

# SVILUPPO SOSTENIBILE

## RELAZIONE 2012



# SOMMARIO

p. 1	<b>Lettera ai lettori</b> Marco Giovannini	p. 24	<b>Il label “top”</b> Compensazione e riforestazione
2	<b>Intervista</b> Franco Bove	26	<b>Gli indicatori</b> Bilancio 2012 Metodologia e perimetro
4	<b>Guala Closures Group, panorama</b> La storia Oggi Prodotti e tecnologie Company overview Corporate governance Key facts 2012	29	<b>Indicatori ambientali</b>
18	<b>Guala Closures Group, strategia di sostenibilità</b> La strategia Il modello Gli strumenti di gestione L'organizzazione interna Gli stakeholder Le attività istituzionali	42	<b>Indicatori sociali</b>
		50	<b>Indicatori economici</b>
		56	<b>Indicatori e obiettivi</b>
		58	<b>Glossario</b>
		60	<b>Indice GRI</b>

# LETTERA AI LETTORI

## MARCO GIOVANNINI

Questo è il secondo anno di pubblicazione della Relazione di Sostenibilità di Guala Closures. Attraverso questo documento, vogliamo comunicare e condividere con i nostri interlocutori quello che facciamo in tema di **responsabilità ambientale, sociale ed economica**: i risultati raggiunti, i progetti sviluppati, i programmi di miglioramento e gli obiettivi per il futuro.

La scelta di rendere pubblici i nostri sforzi per coniugare i risultati economici con la **tutela dell'ambiente** e del **tessuto sociale** che ci circonda può sembrare scontata, ma non lo è.

Il cambio di mentalità che si è imposto alle aziende negli ultimi anni, anche attraverso il dibattito pubblico sul tema della sostenibilità, sta portando a una trasformazione profonda, radicale del modo di fare impresa e implica un ripensamento globale dei nostri comportamenti.

Noi abbiamo deciso di partecipare in modo attivo a questo processo di cambiamento, di dividerlo e di renderlo **parte integrante della nostra cultura aziendale** e del nostro modo di lavorare.

Mi auguro quindi che i lettori di questa Relazione possano cogliere la nostra **determinazione** e il nostro **impegno** alla crescita sostenibile del nostro Gruppo, che passa attraverso un nuovo modo di pensare e di agire da parte di ciascuno di noi.

Marco Giovannini  
*Chairman & Chief Executive Officer*



# INTERVISTA FRANCO BOVE

**Franco Bove, Guala Closures Group pubblica la sua seconda Relazione annuale sulla sostenibilità. Ci spieghi perché questo tema è diventato così importante.**

**Franco Bove:** La prima Relazione aveva come principale obiettivo quello di rendere pubblici e trasparenti la nostra visione e i nostri obiettivi. Questa seconda Relazione ne rappresenta la continuità, ma rende già conto dei passi che sono stati compiuti.

Prima di essere uno **strumento di performance**, lo sviluppo sostenibile è un atto di responsabilità, e un'azienda che integra i suoi impatti sociali, ambientali ed economici si dimostra più responsabile.

L'ambiente, le persone e il nostro modello economico sono tutti capitali essenziali, sviluppandoli agiamo sulla qualità dei nostri prodotti, sulla performance delle nostre relazioni commerciali e sui nostri costi di produzione. Aumentiamo così il **nostro valore**.

Inoltre la nostra posizione di leader di mercato ci spinge a consolidare e differenziare il nostro posizionamento. Abbiamo annunciato il nostro **impegno in favore dello sviluppo sostenibile** tre anni fa; credo che oggi si possa affermare di avere un **Programma di Sostenibilità rigoroso e di qualità**.

**Guardando all'esperienza maturata in questi anni, quali sono gli aspetti che ritiene più importanti?**

**F.B.:** Innanzitutto vorrei sottolineare che abbiamo affrontato questo tema con **determinazione** ma anche **umiltà**. Abbiamo scelto di lasciare tempo al tempo. Quel tempo che serviva a capire e strutturarci per fare le cose al meglio. Tempo per sensibilizzare le persone e per coinvolgerle sempre di più.

Del 2012 focalizzerei l'attenzione su 4 aspetti:

- Prima di tutto l'aspetto del **coinvolgimento** e della **partecipazione** delle donne e degli uomini del nostro Gruppo in Italia. È un elemento fondamentale della sostenibilità. Gli argomenti che trattiamo quando parliamo di sostenibilità ci riguardano tutti direttamente, sia come lavoratori che come cittadini. Questo aspetto peculiare della sostenibilità rappresenta un grande punto di forza di queste tematiche, che sono in grado di indurre il coinvolgimento e consentono di sentirsi partecipi, in prima persona, di ogni cambiamento possibile.

Di fatto, i progetti su cui lavoriamo per raggiungere gli obiettivi prefissati sono progetti spesso suggeriti dai nostri stessi collaboratori, che poi diventano responsabili della loro implementazione.

Già dall'inizio del programma abbiamo creato un Comitato Operativo Sostenibile, il ComOp, dove sono rappresentate tutte le funzioni dell'azienda. La sua missione è quella di favorire e stimolare l'implementazione della nostra strategia e guidarci verso il raggiungimento degli obiettivi. Il ComOp funziona bene, si riunisce regolarmente sotto la mia guida, e l'esito del suo lavoro viene comunicato regolarmente nella nostra Newsletter **"echo"**, totalmente dedicata alla sostenibilità. Oltre a questo, durante l'anno, abbiamo programmato moltissime ore di formazione sui temi della sostenibilità e dell'attenzione all'ambiente.

Il sondaggio interno, realizzato alla fine dell'anno, ci ha dato dei risultati positivi. Emergono una forte sensibilità alle tematiche ambientali e una buona percezione del cambiamento che stiamo portando avanti. Questo ci stimola a continuare e ad andare oltre.

- Secondo aspetto, la **misurazione e la raccolta dei dati**. Nel 2012 è stato fatto uno sforzo enorme e questo lavoro sarà completato nel 2013. Era una condizione fondamentale per l'attuazione di una strategia di sostenibilità

seria ed efficace e pertanto abbiamo messo a punto una procedura di raccolta e di monitoraggio di tutte le informazioni necessarie al controllo dei nostri indicatori ambientali, essendo quelli economici già da tempo disponibili.

- Il terzo punto riguarda gli **strumenti di gestione ambientale**. Spinetta, la sede del Gruppo, è stata certificata ISO 14001. È il terzo sito a esserlo. Questo sistema di gestione verrà presto esteso alle altre sedi in Italia e poi all'intero Gruppo. Abbiamo realizzato, e credo che siamo gli unici sul nostro mercato, un'Analisi del Ciclo di Vita delle nostre chiusure per vino prodotte in 12 stabilimenti nel mondo. Questo, oltre a consentirci di comprendere i nostri impatti ambientali, è un efficace strumento di gestione della nostra produttività. Entro la fine del 2013 disporremo di uno strumento interno sia per l'Analisi del Ciclo di Vita di tutti i nostri prodotti che per la Carbon Footprint.

- Infine, ci sono tutti i **progetti avviati nell'anno**. Alcuni di questi hanno già portato dei risultati, e li troverete nella parte relativa agli indicatori, altri li porteranno nel 2013. Un progetto importantissimo, partito nel 2010, è quello del **label "top" e dei programmi di compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>** delle nostre chiusure per vino. Nel 2012 abbiamo compensato 6.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, corrispondenti alla produzione di 500 milioni di chiusure, attraverso un progetto certificato di riforestazione in Perù. Sul nostro sito è disponibile un video dedicato a questo programma. Nel 2013 invece compenseremo **1 miliardo di chiusure per vino** con un progetto di riforestazione in India. Ci tengo a sottolineare che questo tipo di progetti, oltre ai chiari vantaggi ambientali, presentano anche forti benefici sociali ed economici per le popolazioni locali: lavoro, reddito e anche cultura ambientale.

Questi programmi sono, per noi, emblematici della qualità e del rigore assoluto del nostro modo di integrare la sostenibilità nei nostri processi e nella nostra cultura aziendale. Un altro progetto importante riguarda poi la **comunicazione**. Il cambiamento culturale e comportamentale passa attraverso un intenso piano di formazione e di comunicazione. Deve essere concreta, fattuale, argomentata. Nel 2012 si è intensificata molto, e sarà sempre più importante, sia all'interno – newsletter, locandine, video – che all'esterno – sito internet, pubblicità, relazioni pubbliche.

**Qual è il futuro della strategia e del Programma di Sostenibilità?**

**F.B.:** È chiaro, non ci fermeremo qui. Abbiamo fatto un passo avanti importante, ma la strada è lunga. La forza e il fascino di questi temi sta anche nel circolo virtuoso che sono in grado di innescare. Un'azienda che sposa i principi della sostenibilità e li applica realmente alle proprie attività e ai propri processi produttivi è naturalmente portata a chiedere ai propri fornitori di fare altrettanto. I nostri Clienti ce lo stanno chiedendo e noi siamo già in grado di rispondere. Faremo altrettanto con i nostri fornitori. Quando siamo partiti abbiamo deciso di iniziare prendendo l'Italia come modello di riferimento, ma già nel 2012 abbiamo allargato il perimetro a tutto il Gruppo, a esempio per la maggiore parte degli indicatori economici, e questa estensione si allargherà progressivamente anche a tutti gli altri.

Oggi siamo pronti per accelerare l'estensione internazionale del Programma e consolidare i progressi su tutti gli indicatori. Siamo sulla via giusta per raggiungere tutti gli obiettivi a scadenza 2015 e rispetto alla Relazione 2011 abbiamo anche aggiunto nuovi obiettivi. La tabella aggiornata si trova alla fine di questa Relazione.

Voglio concludere ringraziando tutti i nostri collaboratori che attraverso il loro lavoro e la loro collaborazione renderanno possibile la nostra crescita nel rispetto dell'ambiente e di chi ci circonda.

Franco Bove  
Group Chief Operating Officer



# GUALA CLOSURES GROUP

## LA STORIA

### 1954, Alessandria

Fondato nel 1954 ad Alessandria, il Gruppo Guala inizia la propria attività di impresa nel neonato settore dell'industria plastica per iniziativa di Angelo Guala. Il prodotto che determina il successo della società è una chiusura in plastica per bevande alcoliche che, nel 1959, porta alla stipula di un **importante contratto commerciale** con la società Amaro Ramazzotti. Da quella data in poi Guala si specializza nella realizzazione di chiusure di sicurezza, diventando fornitore di numerosi prodotti di marca italiani tra cui Cynar (1960), Buton e Stock (1961). Nello stesso periodo il Gruppo avvia un programma di espansione sui mercati internazionali.

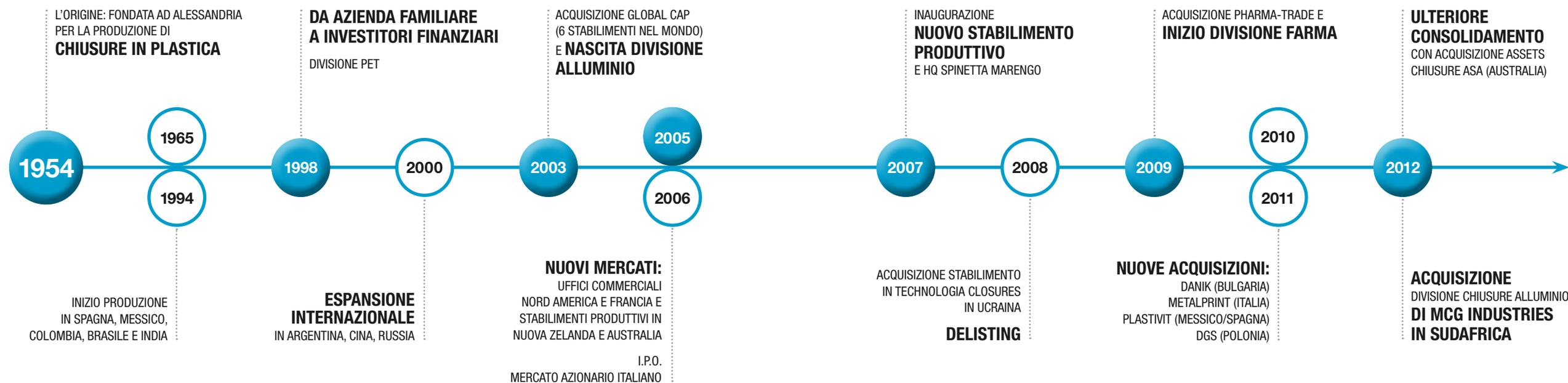
### 1998, un nuovo assetto azionario

Il 1998 segna una data importante: l'azienda cambia il proprio assetto economico finanziario e il controllo passa dalla famiglia Guala a un fondo d'investimento. Da quella data si intensifica l'**espansione sui mercati internazionali** e la differenziazione dei processi produttivi, con la nascita nel 2003 della divisione Alluminio. Diverse operazioni di acquisizione e realizzazione portano infine alla nascita, nel settembre del 2005, di **Guala Closures S.p.A.** Da quella data a oggi, il Gruppo ha continuato la sua espansione internazionale rafforzando la propria presenza sui mercati esteri e integrando tra le proprie attività anche la divisione Farma.

**PERSEGUIRE UNA STRATEGIA DI CRESCITA COSTANTE E SOSTENIBILE ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE E LA CREAZIONE DI NUOVE REALTÀ PRODUTTIVE E LO SVILUPPO DI RETI COMMERCIALI IN NUOVI PAESI, PER GARANTIRE LA CREAZIONE DI VALORE AL SERVIZIO DEL MERCATO E DEI NOSTRI STAKEHOLDER**



Stabilimento di Spinetta Marengo, Sede Centrale del Gruppo



# GUALA CLOSURES GROUP OGGI

**Leader mondiale**  
nella produzione  
di chiusure di sicurezza

Più di  
**13 miliardi**  
di chiusure  
prodotte all'anno

- (USA) Napa
- (MEX) Sj Iturbide
- (CO) Bogotá
- (BR) Sao Paulo
- (RA) Buenos Aires
- (RA) Chivilcoy
- (UK) Kirkintilloch
- (F) Paris
- (E) Barcelona
- (E) Alcalà de Henares
- (E) Jerez de la Frontera
- (I) Alessandria
- (I) Magenta
- (I) Basaluzzo
- (I) Torre d'Isola
- (I) Vasto
- (I) Termoli
- (PL) Wloclawek
- (UA) Sumy
- (BG) Kazanlak
- (SA) Cape Town
- (CN) Beijing
- (IND) Ahmedabad
- (IND) Daman
- (IND) Goa
- (AUS) Acacia Ridge
- (AUS) North Adelaide
- (AUS) Braybrook
- (NZ) Auckland



**Leader mondiale**  
nella produzione di chiusure in alluminio



# GUALA CLOSURES GROUP

## PRODOTTI E TECNOLOGIE

Grazie a una politica di continuo sviluppo dei propri prodotti, Guala Closures Group è attualmente il leader di mercato nel settore delle **chiusure "non-refillable"**, che rappresentano uno strumento anti-adulterazione e anticontraffazione dei prodotti liquidi. Queste chiusure proteggono la **qualità e l'immagine** dei marchi internazionali più importanti nei settori delle bevande alcoliche e analcoliche, del vino, dell'olio, dei prodotti farmaceutici e dei cosmetici.

- ✓ *Leader di mercato nel settore delle chiusure "non-refillable"*
- ✓ *Efficace strumento anti-adulterazione e anticontraffazione*
- ✓ *Protezione della qualità dei prodotti*
- ✓ *Tutela dei consumatori*
- ✓ *Tutela del brand*

### 6 categorie principali di chiusure



#### Guala Closures produce:

- chiusure decorative
- chiusure di sicurezza
- chiusure standard
- prodotti in PET
- prodotti Farma

### Sistemi Tamper Evident

Garanzia dell'integrità del packaging



Rottura dei ponticelli

Automatico esterno

Automatico interno

A strappo

### Sistemi di Valvole

Garanzia dell'integrità del contenuto



### Brand Identity

Garanzia del marchio e dell'immagine dei Clienti



# GUALA CLOSURES GROUP

## COMPANY OVERVIEW

### L'azionariato

A dicembre 2012, l'azionariato del Gruppo Guala Closures è posseduto, per l'11,7%, dai manager della società stessa e per il resto da tre importanti istituti di credito nazionali e internazionali.

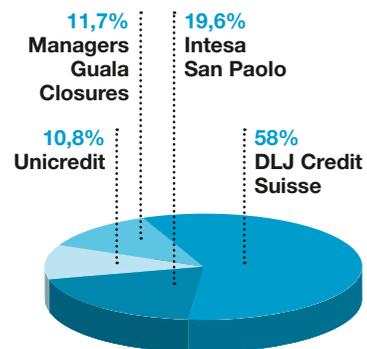
### Il fatturato

Nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo ha realizzato ricavi netti per €497,1 milioni, +18,9% rispetto all'esercizio 2011.

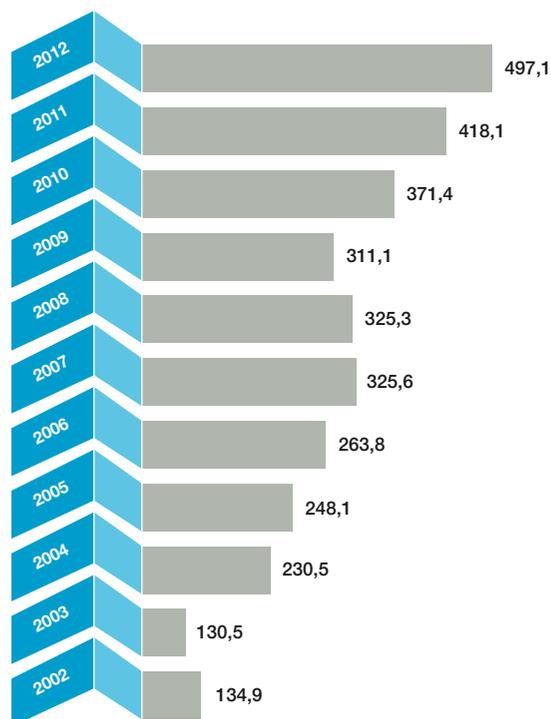
Tale incremento è legato principalmente a maggiori volumi di vendita e all'aumento dei prezzi di vendita di molte società (crescita organica dell'8,7%). L'aumento delle vendite nel 2012 è correlato a un'ulteriore penetrazione delle chiusure di sicurezza e al perdurare del processo di conversione da sughero ad alluminio per i tappi delle bottiglie di vino.



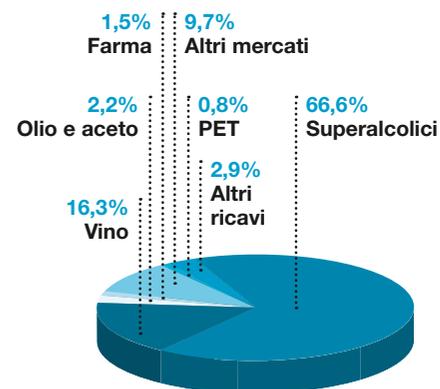
Fatturato Guala Closures Group (€ml)



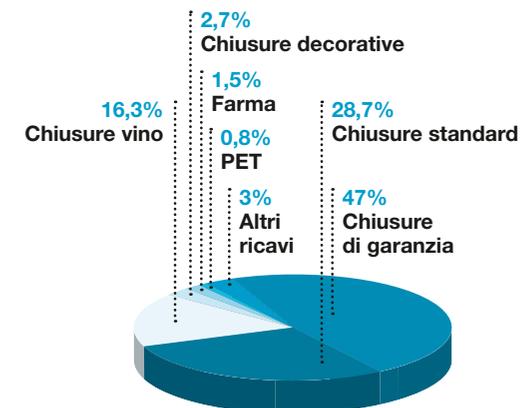
Fatturato (€ml) 2002-2012



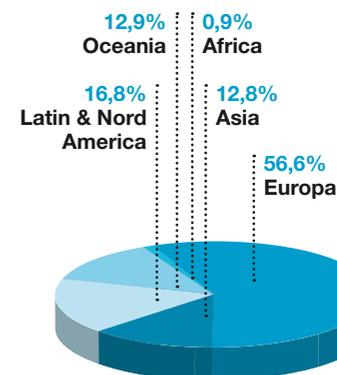
Fatturato per mercato finale (2012)



Fatturato per prodotto (by value, 2012)



Fatturato per area geografica\*



\*area geografica definita in base al sito di produzione

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo ha effettuato investimenti netti (al netto dei debiti per investimenti) per circa €26 milioni.

### Certificazione di bilancio

I dati economici complessivi sono trattati nel bilancio consolidato del Gruppo.

Il Bilancio è certificato da KPMG, che ne verifica i contenuti e ne attesta la conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

# GUALA CLOSURES GROUP

## CORPORATE GOVERNANCE

Essere responsabili significa non solo adempiere pienamente agli obblighi di legge ma, soprattutto, adottare volontariamente regole e comportamenti finalizzati alla corretta gestione dei processi aziendali, nell'ottica della trasparenza e dell'etica. È l'approccio che Guala Closures si impegna quotidianamente a portare avanti, integrando nei propri processi aziendali i principi della sostenibilità e monitorando la loro effettiva applicazione. Nelle pagine successive sono riportati i principi e gli strumenti che sono alla base del nostro sistema di governance interno.

### La struttura di governance

L'obiettivo del Gruppo è la creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Il sistema di governance di Guala Closures si fonda sulla centralità del **Consiglio di Amministrazione**, cui compete la guida strategica e organizzativa della Società, nonché la supervisione e il controllo complessivo dell'attività d'impresa.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di organi e comitati con compiti propositivi, consultivi e di controllo, nonché di comitati manageriali che danno attuazione alle direttive e agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e degli organi delegati. Fanno parte di questi comitati il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, Il Comitato di Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione. Guala Closures si avvale di una Società di Revisione, responsabile del controllo contabile del Gruppo.

### La struttura organizzativa e funzionale

La struttura organizzativa e funzionale consente di trasferire al management le scelte strategiche di gestione della Società, delegando poteri e responsabilità ai livelli organizzativi sottostanti. Questa attività viene svolta sia a livello di Team di Dirigenti, come il **Comitato Esecutivo (COMEX)** o lo **Staff Meeting**, sia attraverso le deleghe funzionali alle funzioni di Staff o di Line.

### Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Al fine di dare concreta applicazione ai principi enunciati nel Codice Etico, Guala Closures Group ha sviluppato e adottato un Modello di Organizzazione e Gestione delle proprie attività, coerente a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/01, di cui il Codice Etico è parte integrante.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo definisce come l'azienda si è strutturata per prevenire, nella conduzione delle attività aziendali, a tutela delle aspettative dei propri stakeholder, la commissione dei reati oggetto della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

### Il nostro Codice Etico

Il Codice Etico si presenta come la "**Carta Costituzionale aziendale**", una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale della Società e di ogni partecipante all'organizzazione aziendale.

In quest'ottica, il Codice raccoglie le regole etiche prescritte per il Gruppo Guala Closures S.p.A. e per tutti i dipendenti che, in funzione della posizione ricoperta, operano all'interno dell'azienda o rappresentano la Società verso gli stakeholder esterni.

Consapevole del valore della propria reputazione, la Società intende, attraverso il Codice:

- definire ed esplicitare i valori e i principi della propria attività e dei rapporti con i propri stakeholder interni ed esterni;
- formalizzare l'impegno a comportarsi con **lealtà, trasparenza e correttezza**;
- ribadire l'impegno a tutelare i legittimi interessi dei propri investitori;
- indicare ai propri dipendenti e collaboratori i principi di comportamento, i valori e le **responsabilità** di cui richiede il puntuale rispetto nel corso dello svolgimento della prestazione lavorativa.

La Società assicura e garantisce la massima diffusione del Codice nonché la verifica puntuale della sua applicazione.

### La nostra mission

Per Guala Closures Group, il primo obiettivo è **consolidare e sviluppare** la propria **leadership** a livello **internazionale**.

La dislocazione geografica dei nostri stabilimenti e delle nostre sedi commerciali e la vasta gamma di prodotti che caratterizzano la nostra produzione, ci consentono di soddisfare le diverse esigenze dei nostri Clienti.

Il nostro **punto di forza** è la ricerca costante dell'**innovazione** e dell'**eccellenza**, per anticipare l'evoluzione dei mercati e realizzare nuove soluzioni per la protezione del prodotto e la creazione di un'immagine innovativa in termini di marketing.

### I nostri valori

Vogliamo contribuire a creare una **cultura internazionale** di salvaguardia della qualità dei prodotti e di contrasto al fenomeno della sofisticazione, a vantaggio dei consumatori e dei produttori.

Questi obiettivi sono perseguiti promuovendo un approccio sostenibile che integra gli aspetti economici, ambientali e sociali.

Le nostre azioni concrete e quotidiane si ispirano ai valori fondanti del Gruppo:

- **trasparenza**: chiarezza, completezza e correttezza delle informazioni, delle attività svolte e dei rapporti interpersonali;
- **professionalità**: formazione e crescita del personale nel contesto di una cultura di miglioramento continuo;
- **difesa e benessere dell'ambiente**: sicurezza e salubrità dell'ambiente interno ed esterno;
- **riconoscimento e valorizzazione dei risultati**: piena condivisione degli obiettivi e criteri di valutazione oggettivi per valorizzare le risorse umane.



# GUALA CLOSURES GROUP

## CORPORATE GOVERNANCE

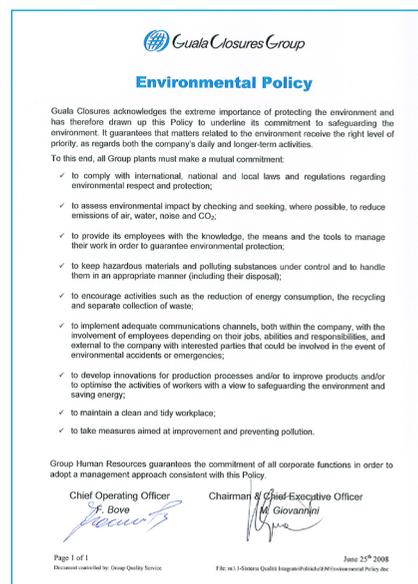
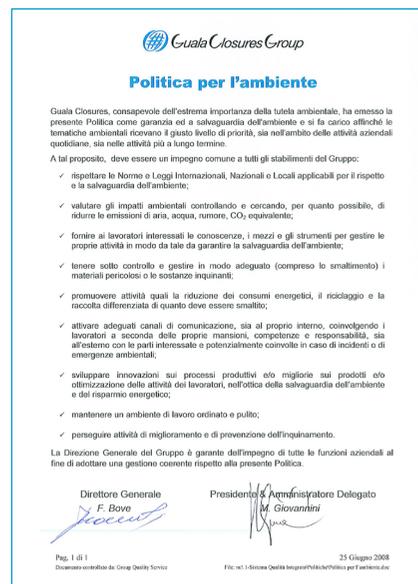
### La nostra politica ambientale

Publicata nel luglio del 2008, tradotta e divulgata in italiano, inglese e spagnolo, la Politica per l'ambiente riporta i principi e stabilisce i macro obiettivi di tutela dell'ambiente validi per tutto il mondo Guala Closures. I punti cardine della nostra Politica sono:

- valutare, **monitorare e controllare gli impatti ambientali**;
- accrescere la **consapevolezza** e il **coinvolgimento** di tutti nella salvaguardia ambientale;
- sviluppare l'**innovazione ecosostenibile** dei prodotti;
- **ridurre i consumi** e ottimizzare i processi.

### La nostra politica della qualità

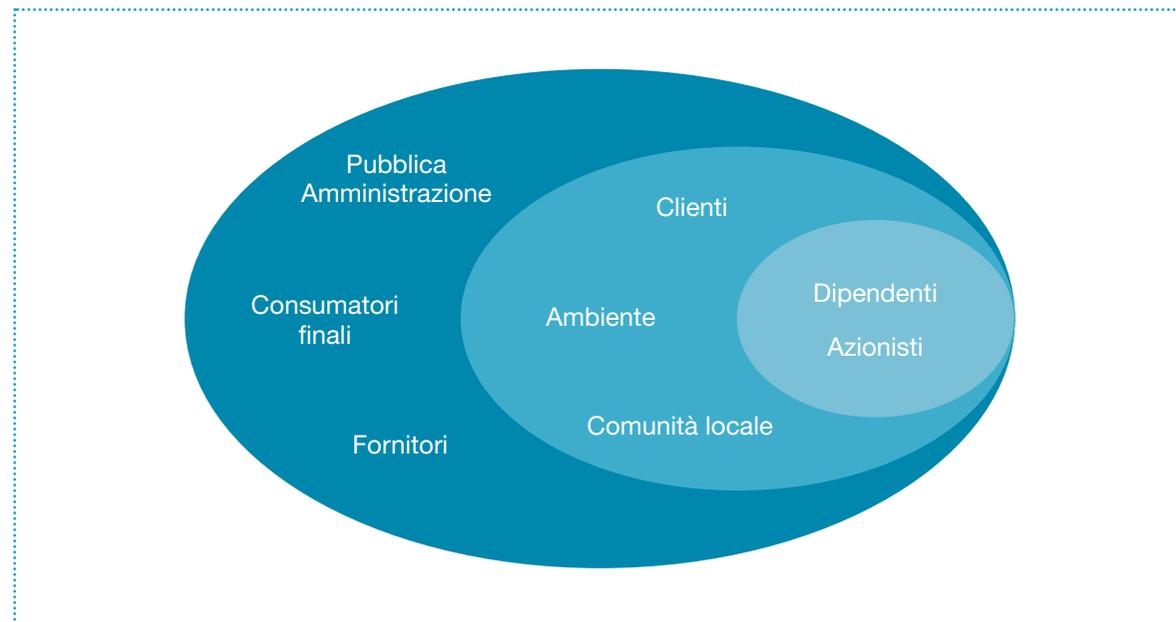
La qualità è al centro delle attività di Guala Closures e si integra nella strategia di gestione del Gruppo con l'obiettivo della piena soddisfazione del Cliente. Guala Closures Group ha sviluppato un modello organizzativo e produttivo basato sul costante perfezionamento dei parametri di qualità richiesti dagli standard internazionali ISO 9001 e ISO 22000, anche attraverso una procedura interna finalizzata al raggiungimento di traguardi importanti. Oltre il 90% dei siti Guala Closures è certificato ISO 9001 e la politica è stata condivisa con tutto il personale.



### I nostri stakeholder

Guala Closures ha intrapreso nel 2011 l'individuazione dei propri stakeholder. La mappa sottostante offre una rappresentazione grafica della rete dei principali soggetti con cui Guala Closures si rapporta. Questa attività iniziale è stata il presupposto per la definizione delle linee strategiche del Programma di Sostenibilità e dei set di indicatori rispetto ai quali predisporre un'accurata rendicontazione. La consultazione è avvenuta sostanzialmente con una serie di interviste attraverso le quali sono state rilevate le principali aspettative delle varie categorie di portatori d'interesse. La scelta di rendicontare e rendere pubblici i nostri impegni e i nostri obiettivi tramite la Relazione di Sostenibilità, risponde all'attesa comune a tutte

le categorie di stakeholder di poter avere una descrizione chiara, trasparente e comprensibile dei progetti e delle attività del Gruppo. Attualmente sono in fase di definizione una serie di iniziative dedicate alla consultazione e al coinvolgimento nel tempo dei nostri stakeholder. Lo "Stakeholder Engagement" è l'impegno a far proprio il principio dell'inclusività, che significa riconoscere agli stakeholder il diritto a essere ascoltati e accettare l'impegno di rendicontare delle proprie attività e delle proprie scelte (AA1000SES, 2005). Questo concetto è il presupposto fondamentale per ricercare una crescita sostenibile basata, quanto più possibile, sull'equo bilanciamento degli interessi e delle aspettative di tutti coloro con cui l'azienda interagisce.



# GUALA CLOSURES GROUP

## KEY FACTS 2012

La crescita del Gruppo è continuata anche nel 2012 grazie alle azioni poste in atto per contenere i costi, migliorare la tecnologia e lanciare nuovi prodotti sul mercato. Sono risultati fondamentali gli investimenti destinati al soddisfacimento delle richieste dei Clienti nelle aree emergenti. Qui di seguito vengono riportati i fatti più significativi occorsi nel periodo di rendicontazione.

### Gennaio

Nasce, in seno all'Eafa, Aluminium Closures Association, con lo scopo di accrescere qualità e sicurezza delle chiusure in alluminio, stimolare e sostenere pratiche e "best practice" sostenibili, promuovere l'immagine delle chiusure in alluminio.

### Febbraio

Guala Closures Iberica ufficializza la decisione di chiudere lo stabilimento di Hospitalet e di integrare le attività di produzione di chiusure di plastica nello stabilimento di Jerez de la Frontera. Tra il mese di marzo e aprile 2012, si procede alla ricollocazione delle attrezzature e di alcuni membri del personale.

### Marzo

Guala Closures Iberica S.A. sottoscrive con Plasticos Gonzalez S.A. un contratto per la cessione delle attività della divisione aerosol da Guala Closures Iberica S.A. a Plasticos Gonzalez S.A.. Inaugurazione ufficiale del nuovo stabilimento di Ahmedabad (India). Guala Closures è uno dei vincitori del premio Alufoil 2012 con la chiusura a vite anticounterfeiting Roll On TE™, che offre al settore dei vini e degli alcolici ulteriore protezione da contraffazione e manomissione, senza interferire con le linee di produzione esistenti o con la velocità di riempimento.

### Aprile

Guala Closures organizza a Shanghai e a Pechino un seminario sui rischi della contraffazione del vino. Il Gruppo acquista, attraverso la holding internazionale Guala Closures Orient B.V., la quota di minoranza residuale (40%) di Creative Moulds (India).

### Maggio

London International Wine Fair: Guala Closures Group presenta la campagna sulle chiusure eco-responsabili "top". Lancio del prodotto Viiva, la chiusura in alluminio per vini frizzanti. Approvazione della fusione tra Guala Closures S.p.A. e Creative GCL S.r.l.. Approvazione della fusione tra Guala Closures S.p.A. e GCL Special Closures S.r.l..

### Giugno

Guala Closures, in collaborazione con Gambero Rosso, organizza e promuove a Roma "In tappo Veritas", un seminario sui rischi e le problematiche legate alla contraffazione dell'olio d'oliva. I metodi per la contraffazione dell'olio vanno dalla semplice sostituzione del contenuto della bottiglia con un prodotto di qualità inferiore, alla produzione di un prodotto totalmente falso che spesso contiene ingredienti gravemente nocivi per la salute del consumatore.

### Luglio

Viene inaugurata la linea per la lavorazione dell'alluminio che centralizza in Italia la produzione mondiale di Guala Closures. Con un investimento complessivo pari a 18 milioni di euro, Magenta diventa il più moderno centro di servizi al mondo per la lavorazione dell'alluminio per imballaggio senza utilizzo di cromo. L'impianto ha la possibilità di trasformare fino a 25.000 tonnellate di alluminio per la produzione di circa 7,5 miliardi di chiusure.

### Settembre

Guala Closures Group acquista la divisione chiusure della MCG Industries, leader nella produzione di chiusure in alluminio in Sudafrica. Con un impianto a Paarden Eiland (Città del Capo), la divisione produce una vasta gamma di chiusure in alluminio e il suo continuo impegno nell'innovazione garantisce la fornitura di prodotti di altissimo livello qualitativo in tutto il Sudafrica.



La nuova linea di Magenta il giorno dell'inaugurazione

Guala Closures de Mexico S.A. de C.V. incorpora Plastivit America S.A. de C.V.. La società ha modificato la propria ragione sociale in Guala Closures Mexico S.A. de C.V..

### Ottobre

Guala Closures e The Spirits Business, magazine leader mondiale nel settore dei superalcolici, organizzano a Londra "Fight the Fakes", un seminario sul problema della contraffazione nel mercato dei superalcolici.

### Novembre

Guala Closures S.p.A. emette un bond a 7 anni da 275 milioni di euro. Guala Closures S.p.A. è stata la prima società in assoluto a sfruttare le agevolazioni previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

### Dicembre

Guala Closures Group chiude il 2012 con un fatturato di 497,1 milioni di euro.



Stabilimento Guala Closures in Sudafrica



# GUALA CLOSURES GROUP

## STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

Uno sviluppo economico che vuole crescere e durare nel tempo deve tutelare le risorse naturali e promuovere il rispetto per tutti coloro che abitano il pianeta oggi, e lo abiteranno domani.

Sostenibilità significa quindi coniugare lo sviluppo economico della nostra impresa con la tutela delle risorse naturali e il rispetto della dimensione sociale. Nel lavoro quotidiano di un grande Gruppo non è sempre facile coniugare le tre dimensioni in un unico approccio. L'impegno per noi è proprio questo: ogni volta che progettiamo un nuovo prodotto, che pianifichiamo un investimento produttivo, che valutiamo un'acquisizione o che sigliamo un contratto, e in ogni piccolo gesto della vita in azienda, dobbiamo avere il riflesso di considerare gli aspetti ambientali e sociali alla pari degli altri elementi di scelta e valutazione.

### La nostra strategia

È stata definita nel 2011, con obiettivi, indicatori, perimetro e scadenze. Ogni anno viene rivista dalla Direzione del Gruppo per mantenerla costantemente attuale rispetto ai prodotti, ai processi, ai mercati e agli strumenti via via disponibili in tema di tutela dell'ambiente.

La strategia e i risultati raggiunti sono presentati alla Direzione e condivisi nell'ambito del **Comitato Esecutivo (COMEX)** a cui partecipano tutti i membri del Board Internazionale.

Alcune delle linee strategiche della nostra rendicontazione hanno già una dimensione internazionale e coinvolgono diversi Paesi. L'obiettivo finale è di convergere in una strategia internazionale su tutti i temi della sostenibilità.

### L'Italia come modello di riferimento

Guala Closures ha affrontato i temi della sostenibilità in modo molto **concreto e misurabile**, iniziando dagli stabilimenti italiani. Attraverso un primo tavolo di confronto con i principali stakeholder, sono stati individuati e selezionati **12 indicatori** sui quali lavorare in un'ottica di miglioramento continuo e di rendicontazione. Per ciascun indicatore sono stati definiti degli obiettivi: misurabili se il dato quantitativo era disponibile e accurato, qualitativi se l'obiettivo prevedeva delle attività di consolidamento delle informazioni disponibili. Gli **obiettivi** sono a **breve, medio e lungo termine** e vengono aggiornati e rivisti annualmente anche sulla base delle conoscenze che via via si vanno a strutturare.

### I 5 pilastri della Strategia di Sostenibilità di Guala Closures:

- ✓ Indicatori e obiettivi precisi e misurabili
- ✓ Strumenti di misurazione e monitoraggio
- ✓ Diffusione della cultura della sostenibilità
- ✓ Team sostenibilità dedicato
- ✓ Coinvolgimento e partecipazione interna

### Principali indicatori di performance

I dati riportati qui sotto riguardano, se non diversamente specificato, il perimetro Italia.

AREA AMBIENTALE	2011	2012	% '12 vs '11
Consumi energetici GJ/t pf <sup>(1)</sup>	12,57	12,42	<b>-1,18%</b>
Prelievo acqua m3/t pf	6,05	5,94	<b>-1,87%</b>
Produzione rifiuti Kg/t pf	190,75	189,35	<b>-0,73%</b>
Recupero rifiuti %	90,53%	93,21%	<b>2,96%</b>
Smaltimento rifiuti %	9,47%	6,79%	<b>-28,32%</b>
% di scarti <sup>(2)</sup>	nd	nd	<b>-11,63%</b>
Sedi operative certificate ISO 14001 (Gruppo)	12%	12%	<b>0%</b>

AREA SOCIALE	2011	2012	% '12 vs '11
Indice frequenza infortuni	21,51	21,26	<b>-1,16%</b>
Indice di gravità infortuni	0,74%	0,57%	<b>-22,97%</b>
Ore medie di formazione per dipendente	15,48	17,12	<b>10,6%</b>
Dipendenti a fine esercizio	570	570	<b>0%</b>
Dipendenti a fine esercizio (Gruppo)	3.645	3.972	<b>8,97%</b>
% presenza femminile	17%	17,34%	<b>2%</b>
% presenza femminile (Gruppo)	21,76%	21,6%	<b>-0,71%</b>
Turn over	1,96%	2,82%	<b>43,88%</b>
Sedi operative certificate ISO 22000 (Gruppo)	20%	28%	<b>40%</b>

AREA ECONOMICA	2011	2012	% '12 vs '11
Fatturato Gruppo (€ml)	418,1	497,1	<b>18,9%</b>
Nuovi brevetti depositati (Gruppo)	3	7	<b>133%</b>
Soddisfazione dei Clienti OTIF (Gruppo) <sup>(3)</sup>		87,6%	
Efficienza produttiva dei macchinari (OEE)	55,2%	67,1%	<b>21,5%</b>
Reclami ricevuti dai Clienti CLAIMS (Gruppo) <sup>(4)</sup>	0,4%	0,3%	<b>-25%</b>
Siti certificati ISO 9001 (Gruppo)	84%	92%	<b>9,52%</b>

(1) pf: prodotto finito

(2) nd: non disponibile

(3) esclusi i siti di Bulgaria, Polonia, Ucraina, Sudafrica, India, Jerez, Magenta

(4) esclusi i siti di Bulgaria, Polonia, Ucraina, Sudafrica, Ahmedabad

### I nostri strumenti di gestione

L'utilizzo e l'applicazione di strumenti di gestione consentono di focalizzare le attività su particolari aree di interesse, costituire un linguaggio comune tra stabilimenti che risiedono in Paesi differenti, e consolidare un database comune al Gruppo che consenta di monitorare gli indicatori e valutare puntualmente il loro andamento.

I principali strumenti utilizzati o in fase di implementazione sono i seguenti:

- LCA dei prodotti della gamma vino
- Carbon Footprint
- Tool di gestione dei dati relativi agli indicatori
- Tool di eco-progettazione
- Newsletter interna e Relazione di Sostenibilità

### I nostri sistemi di gestione

I sistemi di gestione consentono di monitorare determinati processi o aspetti aziendali secondo dei requisiti condivisi internazionalmente. Guala Closures ha adottato i tre principali: ISO 9001:2008 (Qualità), ISO 22000:2005 (Sicurezza e igiene alimentare), ISO 14001:2004 (Ambiente), già implementati o in fase di implementazione nei nostri stabilimenti.

LE ISO NEL GRUPPO	ISO 9001	ISO 22000	ISO 14001
% siti certificati 2012	92%	28%	12%
% siti certificati 2011	84%	20%	12%

### L'estensione ISO 14001 all'interno del Gruppo

In seguito alla certificazione ambientale ISO 14001, ottenuta nel dicembre 2012 dalla sede centrale di Spinetta, Guala Closures intende estendere questo sistema di gestione a tutto il Gruppo. È stato redatto un Manuale contenente le linee guida per l'applicazione del sistema di gestione ambientale. Il Manuale è stato tradotto in più lingue in modo da poter essere applicato in tutti gli stabilimenti.

Roberto Boidi  
Group Quality Assurance



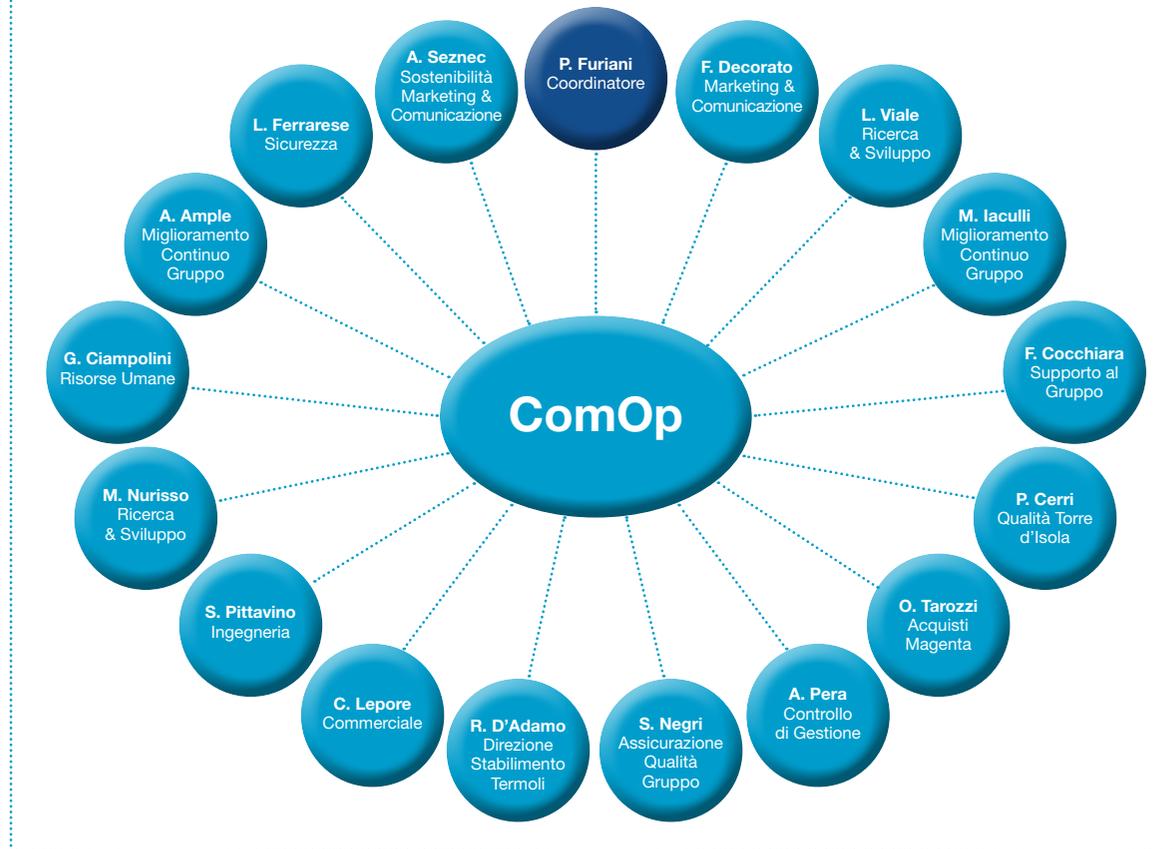
## L'organizzazione interna

La struttura organizzativa messa in campo per dare attuazione alla strategia è il **Comitato Operativo** (ComOp), che vede rappresentate tutte le funzioni aziendali e presidia l'applicazione del Programma di Sostenibilità.

Questo garantisce l'integrazione e la penetrazione del Programma di Sostenibilità nelle attività operative quotidiane favorendo e incoraggiando il coinvolgimento di tutti. Per il momento questo team esiste solo in Italia, anche se il suo raggio di azione si estende, per alcuni progetti, ad altri Paesi.

Il ComOp ha il compito di selezionare e valutare la fattibilità dei progetti per il raggiungimento degli obiettivi e di monitorare il loro andamento. Si occupa inoltre di proporre e portare avanti le attività di informazione interna finalizzate alla condivisione dei principi della sostenibilità. Si riunisce ogni due/tre mesi e rende conto semestralmente del suo operato alla Direzione Generale.

### Organigramma ComOp – al 31 dicembre 2012



## Partecipazione e coinvolgimento

Rendere le persone partecipi in prima persona è un modo straordinariamente efficace per costruire il coinvolgimento. Nel modello Guala Closures, i progetti nascono spesso dalle proposte segnalate dal personale e la loro applicazione operativa passa attraverso il coinvolgimento diretto delle persone. L'obiettivo è di comunicare a tutti l'importanza del contributo di ciascuno per poter raggiungere i risultati prefissati. A partire dai piccoli gesti quotidiani, come la raccolta differenziata, il buon uso della luce o dell'acqua. I risultati raggiunti, i progetti realizzati o le iniziative in corso sono condivisi attraverso **"echo"**, la newsletter di informazione sull'impegno eco-responsabile di Guala Closures Group, creata per sensibilizzare, informare e condividere le azioni intraprese.

## Sondaggio interno Italia

Qual è la sensibilità dei dipendenti sulle tematiche ambientali? Come si comportano in qualità di cittadini? Qual è la loro percezione dell'impegno ambientale del Gruppo? Quali informazioni hanno ricevuto in merito? Alla fine del 2012 abbiamo voluto fare un primo punto della situazione e ne è emerso un quadro interessante e già positivo, a cominciare dalla partecipazione (43%).

- Fanno la raccolta differenziata**  
72% sempre 24% spesso
- Hanno sprecato l'acqua**  
44% sempre 27% spesso
- Usano la luce naturale**  
62% sempre 34% spesso
- Conoscono i progetti ambientali di GCG**  
35% bene 58% poco
- Conoscono il ComOp**  
34% sì 32% poco 34% no
- Hanno ricevuto/letto la Relazione 2011**  
86% ricevuta 65% letta
- Ricevono/leggono la Newsletter "echo"**  
92% ricevuta 68% letta

**I nostri obiettivi di sviluppo sostenibile**

Qualità Closures Group, leader mondiale nella produzione di chiusure a vite in alluminio, mira a diventare il punto di riferimento del mercato mondiale per eccellenza e innovazione sostenibile. Per il prossimo futuro sono stati definiti obiettivi precisi e concreti, affermati da 12 indicatori, che contemplano le 3 dimensioni della sostenibilità: l'ambiente, il sociale e l'economia.

**IL NOSTRO PERCORSO VERSO L'ECCELLENZA E L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE**

- CONSUMI ENERGETICI**: Riduzione consumi energetici del 10% entro 2015. Promozione di fornitori di energia con maggiori percentuali di rinnovabili.
- MATERIE PRIME**: UTILIZZO DI MATERIE PRIME, IMBALLI, INFIANTI E SOLICAZIONI, MATERIALI ACCESSORI. Diminuzione del 10% il consumo di materie prime entro 2015. Diminuzione dell'acquedotto del 5% gli anni. Implementazione di processi di cattura di allumina riciclabili.
- CONSUMO IDRICO**: PRELIEVO DI ACQUA PER FONTE FISSATA/UTILIZZO. Sviluppo progetti di recupero idrico.
- EMMISSIONI DI GAS SERRA**: EMISSIONI COMPLESSIVE DI GAS A EFFETTO SERRA. Riduzione emissioni di CO2 del 10% entro 2015 in Italia. Riduzione del 5% gli anni.
- TRASPORTI**: TRASPORTI DI SEMILORICATI TRA I SITI PRODUTTIVI E DEI PRODOTTI FINITI AL CLIENTE. Implementazione di iniziative di mobilità sostenibile. Flessibilità di lavoro per ridurre i consumi di carburante.
- RIFIUTI**: PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI PER TRILITRI DI TRATTAMENTO FINALE. Riduzione del 5% entro 2012 la quantità di rifiuti prodotti. Riduzione la percentuale di rifiuti prodotti rispetto al totale dei rifiuti prodotti.
- FORMAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO**: FORMAZIONE PER DIPENDENTE. Obiettivo di 120 ore annue di formazione e sviluppo di corsi di aggiornamento. Implementazione di corsi di formazione e sviluppo di corsi di aggiornamento.
- DIVERSITÀ**: RIPARTIZIONE PER GENERE. Creazione di un clima favorevole all'assunzione, formazione e gestione del lavoro che integri le diversità culturali e sociali.
- SALUTE E SICUREZZA**: INCIDENTI SUL LAVORO E INCIDENTI DI PRESSIONE DI QUALITÀ. Riduzione del 10% entro 2012. Fattore di frequenza degli incidenti delle lavorazioni.
- SODDISFAZIONE DEI CLIENTI**: PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE DEL CLIENTE SU 5 GRADINI. Partenza LTOP alla 100% nel 2012. Riduzione del 10% i reclami ricevuti entro 2013.
- INNOVAZIONE**: EFFICACIA PRODUTTIVA DEI MACCHINARI AZIENDALI. Sviluppo ogni anno 2-4 idee innovative tecnologiche.
- EFFICIENZA PRODUTTIVA**: EFFICACIA PRODUTTIVA DEI MACCHINARI AZIENDALI. Riduzione del 5% nel 2012 l'indice di costo.

Info sulla strategia sostenibile di Guala Closures Group: [comop@gualaclosures.com](http://comop@gualaclosures.com)

Totem esposto negli stabilimenti

**echo** Guala Closures Group

**Parola d'ordine: eccellenza e sostenibilità**  
La relazione che pubblichiamo dal 2011 nasce dalla volontà di Guala Closures Group di impegnarsi in modo concreto e trasparente nel perseguire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. È un documento che rappresenta il nostro impegno verso il cliente, il partner, il fornitore, il dipendente e la comunità. È un documento che rappresenta il nostro impegno verso il futuro.

**Se anche l'ombelico diventa sostenibile**  
Guala Closures Group ha sempre puntato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. In questi anni abbiamo investito in progetti che ci hanno permesso di migliorare il nostro impatto ambientale, sociale ed economico. In questi anni abbiamo investito in progetti che ci hanno permesso di migliorare il nostro impatto ambientale, sociale ed economico.

**La nuova linea produttiva ecologica a Magenta**  
La nuova linea produttiva ecologica a Magenta è un progetto che ci ha permesso di migliorare il nostro impatto ambientale, sociale ed economico. In questi anni abbiamo investito in progetti che ci hanno permesso di migliorare il nostro impatto ambientale, sociale ed economico.

**Meno rifiuti pericolosi a Magenta**  
Meno rifiuti pericolosi a Magenta è un progetto che ci ha permesso di migliorare il nostro impatto ambientale, sociale ed economico. In questi anni abbiamo investito in progetti che ci hanno permesso di migliorare il nostro impatto ambientale, sociale ed economico.

**Sviluppo sostenibile produttivo**  
Sviluppo sostenibile produttivo è un progetto che ci ha permesso di migliorare il nostro impatto ambientale, sociale ed economico. In questi anni abbiamo investito in progetti che ci hanno permesso di migliorare il nostro impatto ambientale, sociale ed economico.

**Consumi energetici e cambiamenti climatici**  
Consumi energetici e cambiamenti climatici è un progetto che ci ha permesso di migliorare il nostro impatto ambientale, sociale ed economico. In questi anni abbiamo investito in progetti che ci hanno permesso di migliorare il nostro impatto ambientale, sociale ed economico.

Esempi di Newsletter



# 500 MILIONI DI CHIUSURE COMPENSATE (CO<sub>2</sub>)

Nel 2012, Guala Closures ha compensato, attraverso il progetto di riforestazione descritto nella pagina di destra, le emissioni di CO<sub>2</sub> generate dalla produzione di 500 milioni di chiusure per il vino prodotte negli stabilimenti di Torre d'Isola (Italia), Braybrook (Australia) e Auckland (Nuova Zelanda). La compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> costituisce il criterio 11 del capitolato del label **top**, che è stato presentato in dettaglio nella Relazione 2011.

## Il label **top**: un capitolato impegnativo

**top** è il primo e unico label sul mercato delle chiusure per vino. È un label privato, messo a punto nel 2010 da un gruppo di esperti in enologia, ciclo di vita, carbon foot print, ONG ambientale e specialisti di Guala Closures Group. Con il label **top**, Guala Closures garantisce ai propri Clienti la qualità eco-responsabile e controllata delle sue chiusure. Il capitolato del label **top** si basa su 11 criteri precisi, obiettivi e misurabili:

- qualità e sicurezza (3 criteri);
- comportamenti eco-responsabili concreti e impegnativi (7 criteri);
- compensazione effettiva delle emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dalla produzione delle chiusure fino alla consegna al cliente (1 criterio).

L'ottenimento del label **top** è subordinato a un audit di controllo - da parte di Ecocert Environnement - del rispetto di tutti i criteri del capitolato, compresa l'effettiva compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e la validità del progetto di compensazione.



PROGETTO COMPENSAZIONE 2012	
Numero di chiusure per vino compensate (CO <sub>2</sub> )	500.000.000
Emissioni di CO <sub>2</sub> eq*	6.000 tonnellate

Fonte: LCA 2008  
\*perimetro: dalla produzione alla consegna al cliente. Siti: Torre d'Isola (Italia), Braybrook (Australia) e Auckland (Nuova Zelanda)

## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

Compensare nel 2013 le emissioni di CO<sub>2</sub> di 1 miliardo di chiusure per vino



## Il programma di riforestazione Perù 2012

Il progetto si è svolto nella Riserva Nazionale di Yanayacu-Maquia, nella regione Loreto, provincia di Requena, Distretto di Sarayacu e Maquia, nel nord-ovest del Perù.

Implementato e coordinato da 2 ONG – **Up2green Reforestation** e **Biodiversité Amazonienne** – e controllato da **Ecocert Environnement**, questo progetto peruviano di agro-foresteria contempla le tre dimensioni della sostenibilità:

- **ambientale**, riforestazione su un terreno attualmente in parte desertificato, con l'obiettivo di ripristinare l'ecosistema;
- **sociale**, coinvolgimento diretto di 2 comunità locali – più di 100 persone – per migliorare le loro condizioni di vita: occupazione, coinvolgimento nel management del progetto di riforestazione, educazione ambientale;
- **economica**, remunerazione per il lavoro e reddito dal commercio dei prodotti ottenuti.

Il programma si è svolto dal 6 maggio al 22 ottobre 2012. Il Report certificato, rilasciato da Ecocert Environnement a Guala Closures, è disponibile su richiesta a: [sustainability@gualaclosures.com](mailto:sustainability@gualaclosures.com). Il video di presentazione è visibile all'indirizzo: [www.youtube.com/gualaclosuresgroup](http://www.youtube.com/gualaclosuresgroup)

- ✓ 30.000 alberi piantati
- ✓ Più di 34 ettari riforestati
- ✓ 2 team di 4 persone per la supervisione
- ✓ 32 specie selezionate
- ✓ 6.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> assorbite
- ✓ Controllo Ecocert Environnement fine 2012



# GLI INDICATORI

## BILANCIO 2012

### 2012 - Un anno di lavoro e di risultati

Il lavoro compiuto nel 2012 è stato principalmente orientato a cinque temi fondamentali:

1. Raccolta di dati relativi a tutti gli indicatori e implementazione di una procedura di aggiornamento per il loro monitoraggio.
2. Verifica e controllo della pertinenza degli indicatori e degli obiettivi individuati.
3. Animazione e gestione del Comitato Operativo incaricato dell'implementazione della strategia.
4. Individuazione e attuazione di progetti specifici per il raggiungimento degli obiettivi.
5. Sensibilizzazione e coinvolgimento del personale Guala Closures al tema e al Programma di Sostenibilità.

### Bilancio 2012

La maggior parte degli obiettivi definiti lo scorso anno presenta un programma di raggiungimento a medio termine (nel 2015), mentre per altri è previsto un piano annuale. **Quasi tutti gli obiettivi con scadenza 2012 sono stati raggiunti**, alcuni anche superati. Dei molti progetti implementati durante l'anno, alcuni sono risultati particolarmente efficaci per la loro capacità di coinvolgere le persone e veicolare i principi fondamentali del Programma di Sostenibilità, per l'effettiva capacità di incidere sul raggiungimento dell'obiettivo o per la possibilità di rappresentare un'applicazione esportabile anche verso altri stabilimenti del Gruppo. Il perimetro è prioritariamente l'Italia, ma si estende

già agli altri paesi del Gruppo per quasi tutti gli obiettivi relativi agli indicatori economici. Per quelli ambientali e sociali, l'estensione del perimetro avverrà progressivamente, anche se è già in atto un processo di sensibilizzazione e di informazione, sia nell'ambito di riunioni internazionali sia attraverso strumenti di comunicazione interna (newsletter, note interne, documenti guida). L'intento di questa Relazione è anche quello di condividere questa esperienza per stimolare e suggerire soluzioni analoghe all'interno del Gruppo. Nella tabella, è riportato in sintesi lo stato di attuazione e raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella Relazione 2011. Le spiegazioni di dettaglio e l'analisi critica dei risultati ottenuti sono riportati nelle pagine dedicate all'approfondimento di ciascun indicatore.

### Relazione 2012 - Aggiornamento obiettivi

Oltre al raggiungimento degli obiettivi, il lavoro di quest'anno ci ha restituito molti **stimoli** e molti elementi di **conoscenza** e di **comprensione**. L'approfondimento della valutazione degli aspetti ambientali correlati ai processi produttivi ci ha consentito di rivalutare alcuni obiettivi, rendendoli più adeguati a svolgere una funzione di guida verso il miglioramento continuo. Al termine di questa Relazione, una **tabella riassuntiva** riporta gli obiettivi stabiliti per ciascun indicatore, evidenziando alcune **modifiche migliorative** introdotte rispetto all'anno precedente e i **nuovi obiettivi** che il Gruppo, un anno fa, in mancanza di informazioni e dati sufficienti, non poteva quantificare.

### Indicatori e obiettivi - Situazione al 31 dicembre 2012<sup>(1)</sup>

OBIETTIVI AMBIENTALI	2012	2013	2014	2015
Ridurre i consumi energetici del 10% per tonnellata di prodotto finito				●
Privilegiare la fornitura di energia rinnovabile				●
Diminuire del 15% il consumo di materie prime per tonnellata di prodotto finito				●
Diminuire annualmente del 5% gli scarti	●			●
Aumentare la % di alluminio riciclato	●			●
Sviluppare progetti di risparmio idrico				●
Ridurre consumi d'acqua non legati alla produzione				●
Realizzare un censimento delle emissioni di gas a effetto serra		●		
Ridurre del 5% la quantità di rifiuti prodotti per tonnellata di prodotto finito	●			
Ridurre la % di rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti	●			
Razionalizzare e ottimizzare i flussi dei trasporti interni e verso i Clienti				●
OBIETTIVI SOCIALI	2012	2013	2014	2015
Ridurre del 10% l'indice di frequenza degli infortuni rispetto al 2011	●			
Erogare il 15% delle ore di formazione ai dipendenti su temi ambientali	●			
Rafforzare il programma di crescita delle risorse interne				●
Definire una Politica di assunzione, formazione e gestione del personale che integri e tuteli le diversità culturali e sociali				●
OBIETTIVI ECONOMICI	2012	2013	2014	2015
Migliorare del 5% l'OEE globale	●			
Sviluppare annualmente 3-4 idee innovative brevettabili (Gruppo)	●			
Portare l'OTIF oltre l'85% (Gruppo*)	●			
Ridurre allo 0,3% i reclami ricevuti dai Clienti (Gruppo**)	●			

(1) i dati riportati riguardano, se non diversamente specificato, il perimetro Italia

\*esclusi i siti di Bulgaria, Polonia, Ucraina, Sudafrica, India, Jerez, Magenta

\*\*esclusi i siti di Bulgaria, Polonia, Ucraina, Sudafrica, Ahmedabad

● = raggiunti nel 2012   ● = non raggiunti nel 2012   ● = anno di raggiungimento previsto



# GLI INDICATORI

## METODOLOGIA E PERIMETRO

### Metodologia

Dal punto di vista metodologico, la Relazione 2012 si ispira alle Sustainability Reporting Guidelines del **Global Reporting Initiative (GRI)**, versione **G3.1** del 2006.

L'analisi della performance sostenibile è basata su un set di indicatori (KPIs), sviluppati in conformità agli indicatori GRI-versione G3.1, e a quanto individuato da Guala Closures dopo la prima consultazione, effettuata nel 2011, con i propri principali stakeholder.

I contenuti del rapporto sono strutturati per confrontare l'andamento nel tempo degli indicatori di performance.

**La Relazione è disponibile**, in versione cartacea e digitale, sia in **italiano** che in **inglese**.

### Perimetro geografico e temporale

Il perimetro di rendicontazione include tutti gli stabilimenti italiani di Guala Closures, a esclusione dello stabilimento di Vasto che riferisce alla divisione Farma e dello stabilimento di Basaluzzo che sta interamente trasferendo le proprie attività presso quello di Magenta.

**Quando il perimetro riguarda il Gruppo, sono specificati i siti eventualmente esclusi.**

Per consentire un confronto più agevole tra il 2011 e il 2012, sono stati inseriti nella presente Relazione anche i dati relativi a Termoli 2011. I dati presenti nella Relazione 2011 risulteranno quindi diversi rispetto a quelli riportati, per lo stesso anno, nel presente documento.

Le differenze rappresentano il contributo di Termoli.

La Relazione viene pubblicata annualmente e il lasso temporale coperto va da gennaio a dicembre.

### Indicatori e perimetro

INDICATORI	PERIMETRO
1. I consumi energetici	Italia
2. Le materie prime	Italia
3. Il consumo idrico	Italia
4. Le emissioni di gas serra	Italia
5. I rifiuti	Italia
6. I trasporti	Italia
7. Salute e sicurezza	Italia
8. Formazione e miglioramento continuo	Italia
9. La diversità	Italia
10. L'efficienza produttiva	Italia
11. L'innovazione	Gruppo
12. La soddisfazione dei Clienti	Gruppo*

\*esclusi alcuni siti (vedi pag. 27)

In un'ottica di miglioramento continuo e di coinvolgimento degli stakeholder, ogni feedback su quanto riportato nella presente Relazione è particolarmente gradito. Vi invitiamo quindi a inoltrarci i vostri commenti ed eventuali spunti di miglioramento (vedi indirizzo in 4° di copertina della Relazione).

# INDICATORI AMBIENTALI





# I consumi energetici

TRA GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO CHE GUALA CLOSURES SI È DATA VI È QUELLO PRIORITARIO DI RIDURRE DEL 10% I CONSUMI ENERGETICI (GJ/PRODOTTO FINITO (T)) ENTRO IL 2015. IL LAVORO CHE È STATO SVOLTO NEL CORSO DEL 2012, HA CONSENTITO DI IMPOSTARE LE BASI E STRUTTURARE LE ATTIVITÀ PER RAGGIUNGERE QUESTO IMPORTANTE OBIETTIVO. SI È LAVORATO IN PARTICOLAR MODO SUL DETTAGLIO E L'ACCURATEZZA DEI DATI, SULL'IDENTIFICAZIONE DI UN'UNITÀ DI MISURA COMUNE AGLI STABILIMENTI CHE CONSENTISSE DI MONITORARE CORRETTAMENTE L'ANDAMENTO DEI CONSUMI, E INFINE SULL'INDIVIDUAZIONE DI PROGETTI FATTIBILI E CONCRETI. LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI CHE SI È GIÀ REGISTRATA IN UN ANNO È DA ATTRIBUIRE COMPLESSIVAMENTE A UN'ATTENTA GESTIONE E MANUTENZIONE PREVENTIVA DEGLI IMPIANTI, OLTRE CHE A INVESTIMENTI EFFETTUATI DAL GRUPPO SU ALCUNE LINEE DI PROCESSO.



**-1,18%**

Consumi totali Gj/prodotto finito (t)

Tra il 2012 e il 2011 vi è stata una riduzione assoluta dei consumi del 2,16% in Gj, percentuale che diventa di **-1,18%** se rapportata alle tonnellate di prodotto finito.

## Presse Spinetta

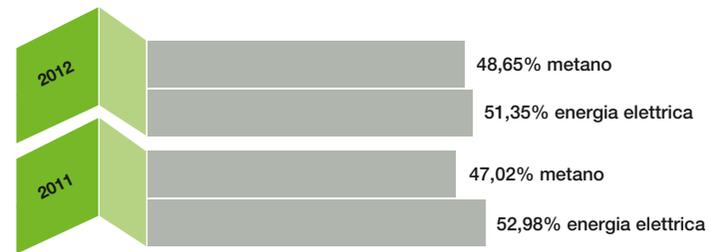
Lo stabilimento di Spinetta sta portando avanti un importante progetto di sostituzione delle presse dell'area stampaggio. Grazie al coordinamento tra i reparti Ingegneria e Qualità, si è proceduto all'analisi e al monitoraggio delle soluzioni tecnologiche disponibili, individuando nelle presse ibride quelle più efficienti dal punto di vista energetico e affidabili in termini di qualità del prodotto.

La sostituzione di circa 30 presse porterà un **incremento dell'efficienza** della lavorazione nello stampaggio della plastica a iniezione.

## Illuminazione

Anche se i consumi energetici legati all'illuminazione rappresentano meno del 2% del totale, tutti gli stabilimenti sono impegnati in progetti di riduzione di questi consumi.

A seconda degli stabilimenti, i progetti riguardano l'abbassamento dei punti luce in produzione e il contestuale spegnimento di quelli non più necessari, la sostituzione delle lampade esistenti con lampade a minor consumo e l'installazione di sensori per lo spegnimento automatico.



Ripartizione consumi per fonte 2011/2012 in tonnellate equivalenti di petrolio (tep)

## Condizionamento Termoli

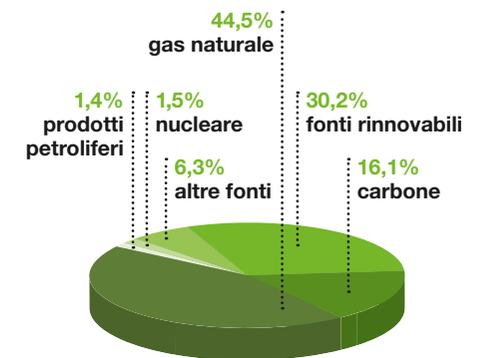
Lo stabilimento di Termoli, sotto la guida di Roberto D'Adamo, ha realizzato un progetto per la riduzione dei consumi energetici correlati al condizionamento dello stabilimento. L'aria calda generata dalle presse nel reparto stampaggio è stata veicolata, grazie al semplice spostamento di alcuni estrattori, all'attiguo reparto alluminio. Questa operazione ha consentito una riduzione, rapportata al medesimo periodo invernale (novembre - marzo), del **72,6%** dei consumi di gas destinati al condizionamento dei reparti. **Un progetto importante per la facilità di realizzazione, l'idea semplice ed efficace, l'investimento ridotto** necessario alla sua realizzazione e l'elevato risparmio ottenuto.

## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

\* Ridurre i consumi energetici del 10% - Gj/prodotto finito (t) - entro il 2015

\* Privilegiare la fornitura di energia rinnovabile

Guala Closures utilizza il **metano** e l'**energia elettrica**, entrambe le fonti energetiche servono sia per la produzione che per l'alimentazione degli impianti ausiliari di stabilimento. Il gas è molto utilizzato nei processi correlati alla lavorazione dell'alluminio (Magenta, Torre d'Isola e Termoli) mentre l'energia elettrica alimenta principalmente i processi del settore plastico (Spinetta).



Fonti produzione energia elettrica utilizzata nel 2011 (2012 nc)

Le fonti di energia: le rinnovabili rappresentano più del **30%**.



# Le materie prime

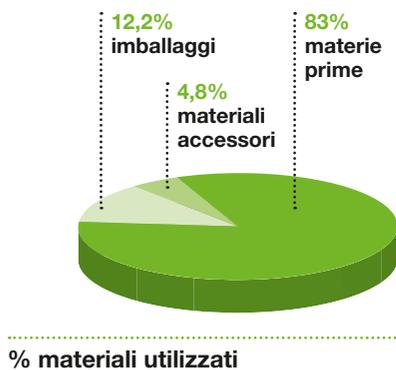
QUESTO INDICATORE DESCRIVE IL CONTRIBUTO DI GUALA CLOSURES A UN USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E QUINDI ALLA SALVAGUARDIA DELLE STESSE. GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO, INDIVIDUATI NEL 2011, SONO FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE, ENTRO IL 2015, DEL 15% DEL CONSUMO DI MATERIE PRIME, ALLA RIDUZIONE ANNUALE DEL 5% DEGLI SCARTI E ALL'INCREMENTO DELLA PERCENTUALE DI ALLUMINIO RICICLATO UTILIZZATO NEI PROCESSI DI PRODUZIONE. NEL 2012, SI REGISTRANO GIÀ OTTIMI RISULTATI SUGLI SCARTI E SULL'ALLUMINIO RICICLATO. PER QUANTO CONCERNE L'UTILIZZO DI MATERIE PRIME, RESTA INVARIATO L'OBIETTIVO DI RIDUZIONE AL 2015, CHE TROVERÀ NUOVA E PIÙ AMPIA DECLINAZIONE NELLA RENDICONTAZIONE RELATIVA A TUTTE LE TIPOLOGIE DI MATERIALI UTILIZZATE DAGLI STABILIMENTI. COERENTEMENTE A QUANTO PROPOSTO DAL GLOBAL REPORTING INITIATIVE, L'AZIENDA MONITORA I CONSUMI NON SOLO DI MATERIE PRIME MA ANCHE DI QUELLE AUSILIARI E ACCESSORIE ALLA PRODUZIONE.

## Riutilizzo capsule scarto

Anche i materiali di processo si possono riutilizzare per ridurre gli scarti e ottimizzare i consumi. È quello che ha pensato e realizzato lo stabilimento di Torre d'Isola. La produzione ha così iniziato a riutilizzare le capsule di scarto per i Set Up della stampa laterale. Con questa semplice iniziativa lo scarto per avviamenti in stampa laterale è sceso dal 13% al 10% riutilizzando centinaia di chili di materiale. Gli ottimi risultati ottenuti con questo progetto, sia in termini di efficienza che in termini di sostenibilità, lo rendono un esempio concreto e applicabile ad altri stabilimenti.

## Le materie prime

I dati relativi al 2012 sono stati aggregati per: materie prime, materiali accessori e semilavorati, materiali per imballaggio. Dal grafico si evidenzia che le materie prime, plastiche e alluminio, rappresentano oltre l'80% del peso complessivo dei materiali utilizzati. L'obiettivo di riduzione dei consumi è perseguito tramite una maggiore efficienza di processo e, soprattutto, attraverso la riduzione degli scarti.



## Gli scarti

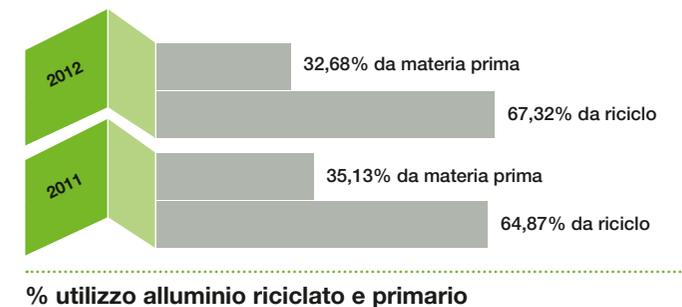
Per il 2012, l'obiettivo di decremento degli scarti era del 5%. Con una riduzione dell'11,63%, si è già superato l'obiettivo fissato per il 2013.

## Alluminio riciclato

Per quanto riguarda l'alluminio riciclato utilizzato da Guala Closures in Italia, il livello raggiunto oggi è da ritenersi soddisfacente. Nel 2012 il quantitativo di alluminio riciclato ha raggiunto il **67% del totale** di quello utilizzato da Guala Closures in Italia. In questo 67%, sono compresi **tutti gli scarti interni a Guala Closures** che vengono raccolti nei **vari siti produttivi** dalla Divisione Italia e inviati a un fornitore per la fusione e il trattamento necessario per rimetterli nel ciclo produttivo. Per il futuro, Guala Closures continuerà comunque a riutilizzare il totale degli scarti prodotti da tutti gli stabilimenti del Gruppo e a privilegiare fornitori in grado di fornire quote elevate di riciclato, certificandone la provenienza.

## Riduzione scarti area stampa laterale

Sempre in ottica di ottimizzazione dei consumi di materiali, negli stabilimenti di Torre d'Isola e di Barcellona si è lavorato all'intercettazione delle capsule difettose prima del loro ingresso in stampa laterale e fine linea. L'obiettivo è di evitare o ridurre le micro fermate con relative problematiche di riavvio dell'impianto e mancata produzione. Sistemi diversi sono stati adattati alle caratteristiche di ciascuna linea di processo e stanno dando ottimi risultati.



## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

\* Diminuire del 15% il consumo di materie prime per prodotto finito (+), entro il 2015

\* Diminuire annualmente del 5% gli scarti



# Il consumo idrico

L'UTILIZZO DI ACQUA È MOLTO LIMITATO IN GUALA CLOSURES. TUTTAVIA LA SOCIETÀ HA DECISO DI INSERIRE IL CONSUMO IDRICO TRA GLI INDICATORI SIGNIFICATIVI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE, RISPETTO AL QUALE PORSI DEGLI OBIETTIVI E RENDICONTARE I RISULTATI. QUESTA SCELTA È DETTATA DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE L'ACQUA È UNA RISORSA INSOSTITUIBILE PER LA QUALITÀ DELLA VITA, MA FRAGILE DAL PUNTO DI VISTA DELLA SUA CONSERVAZIONE E TUTELA. TUTTI NOI DOBBIAMO QUINDI FARE LA NOSTRA PARTE PER NON SPRECARRE QUESTA FONDAMENTALE RISORSA NATURALE.

## Pozzo a Magenta

Presso lo stabilimento di Magenta è prevista la realizzazione di un pozzo all'interno del sito che permetterà di prelevare direttamente l'acqua necessaria per la produzione. L'attività produttiva, in particolare la nuova linea di sgrassaggio, determina la maggior parte dei consumi idrici totali dello stabilimento e questo intervento consentirà quindi di utilizzare l'acqua potabile solo per scopi igienici.

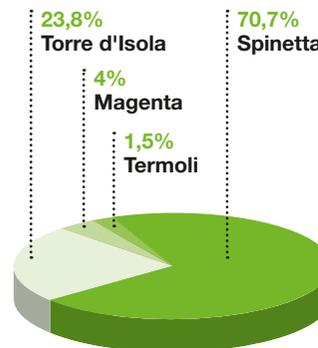
Gli obiettivi individuati nella precedente Relazione non riportavano una percentuale prefissata di miglioramento. Questa scelta è nata dalla possibilità di migliorare in primis la registrazione dei consumi e la loro ripartizione. Il 2012 vede un decremento assoluto nel prelievo di acqua di quasi il **3%**, decremento che si assesta al **2%** se rapportato alle tonnellate di prodotto finito.



mc prelevati



mc prelevati/prodotto finito (t)



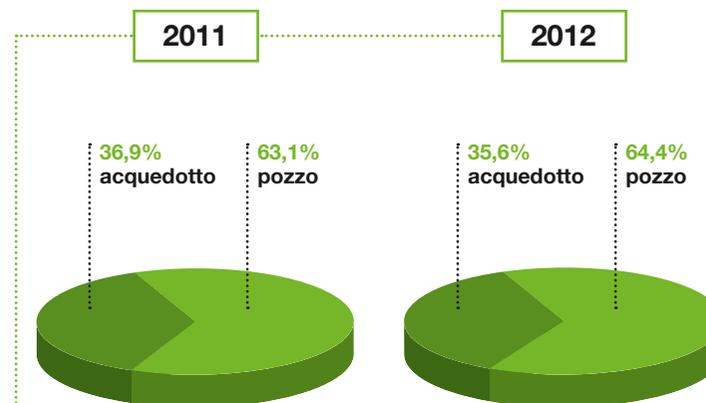
% utilizzo acqua per stabilimento

Gli stabilimenti contribuiscono in % molto diversa al quantitativo di acqua prelevata. Lo stabilimento di Spinetta rappresenta infatti il **70%** dei consumi complessivi del 2012. Questo fatto è determinato dall'utilizzo di acqua per il processo di raffreddamento delle presse di stampaggio plastica, particolarmente numerose presso il sito di Spinetta. Lo stabilimento utilizza comunque per questo processo acqua di pozzo (come riportato nei grafici seguenti).

Le fonti di prelievo utilizzate da Guala Closures sono:

- **pozzo**
- **acquedotto**

Quasi due terzi del quantitativo totale di acqua prelevata proviene da acqua di pozzo. È intenzione del Gruppo continuare a lavorare sulla riduzione dei consumi e sull'utilizzo di acqua non potabile per i processi produttivi o ausiliari alla produzione.



Fonte di prelievi acqua 2011/2012

## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

\* Ridurre del 10% l'acqua prelevata per tonnellata di prodotto finito, entro il 2015

NEW

# Le emissioni di gas serra

L'OBIETTIVO DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA HA COME SCADENZA IL 2013. INDIPENDENTEMENTE DA QUESTO, È STATA REALIZZATA NEL 2012 UNA LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA) SULLE CHIUSURE PER VINO E VERRÀ MESSO A PUNTO, NEL CORSO DEL 2013, UN TOOL DI GESTIONE LCA/CARBON FOOTPRINT, DESTINATO A UN UTILIZZO INTERNO, PRIMA IN ITALIA POI ALL'ESTERO.

## Tool di gestione di gruppo

Tra le attività correlate alla Life Cycle Assessment e alla Carbon Footprint di stabilimento, vi è la creazione di una piattaforma on line che sarà utilizzata dagli stabilimenti come strumento di gestione, raccolta e archiviazione di tutte le informazioni necessarie al monitoraggio degli indicatori e degli obiettivi di sostenibilità. Il tool potrà inoltre essere utilizzato come supporto nelle attività di ricerca e sviluppo per una valutazione preliminare e più completa degli impatti ambientali legati alle scelte progettuali e di processo.

## Gli strumenti

**La Life Cycle Assessment** è lo strumento per valutare l'impatto ambientale dei prodotti lungo il loro intero ciclo di vita. Questa valutazione, eseguita secondo i requisiti e i criteri stabiliti dalle norme internazionali **ISO 14040 - 14044**, permette di contabilizzare i carichi ambientali generati dai sistemi produttivi rendendo disponibili una serie di informazioni indispensabili a valutare correttamente i contributi ambientali delle varie fasi di processo. La LCA è quindi utilizzata come metodo di valutazione dell'eco-efficienza di un processo o di un'attività. Nel caso della **Carbon Footprint** di stabilimento, l'approccio di ciclo vita considera sia le emissioni di gas serra generate dai processi dei siti, sia le emissioni indirette legate alle fasi di produzione della risorsa energetica e della produzione dei materiali necessari alla produzione. Il modello internazionale più accreditato e utilizzato da Guala Closures è il **Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)**, che rappresenta il più diffuso strumento internazionale di rendicontazione dei gas a effetto serra.

## LCA chiusure per vino

È stata realizzata una Life Cycle Assessment (LCA) di tutte le chiusure per il vino prodotte nei 12 stabilimenti in 9 paesi del Gruppo: Spinetta Marengo (Italia), Torre d'Isola (Italia), Termoli (Italia), Magenta (Italia), Olèrdola (Spagna), Wloclawek (Polonia), Buenos Aires (Argentina), Braybrook (Australia), Auckland (NZ), Sj Iturbide (MEX), Città del Capo (Sudafrica). Lo studio, effettuato da LCEngineering per Guala Closures, ha avuto come perimetro "from cradle to gate". Sono state cioè analizzate tutte le fasi del ciclo di vita che vanno dalla produzione di materie prime fino al cancello dello stabilimento. Non sono state considerate le fasi a valle dell'uscita dello stabilimento in quanto non generano impatti significativi sull'ambiente o non sono comunque investigabili in modo sufficientemente attendibile da parte di Guala Closures: questo vale in particolare per la fase del "fine vita" che dipende dalle modalità di gestione attuate in ogni singolo Paese.

## % di CO<sub>2</sub> eq per ciascuna fase di produzione

LCA vino 2012 (vedi box a lato)



La disponibilità di queste informazioni consentirà al Gruppo di ottimizzare i processi di produzione, sia quelli sotto il proprio diretto controllo, sia quelli relativi alla propria catena di fornitori. I risultati della LCA sono stati inoltre utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente da compensare attraverso il progetto di riforestazione 2013 in India. Il grafico riporta il contributo percentuale, in termini di CO<sub>2</sub> equivalente, delle varie fasi del ciclo di vita dei prodotti della gamma vino. La fase di produzione dell'alluminio pesa per oltre il 70% del totale.

## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

\* Realizzare un censimento delle emissioni di gas a effetto serra, entro il 2013

\* Realizzare un tool di raccolta e gestione dati, entro il 2015 **NEW**

\* Definire un piano di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, entro il 2015 **NEW**



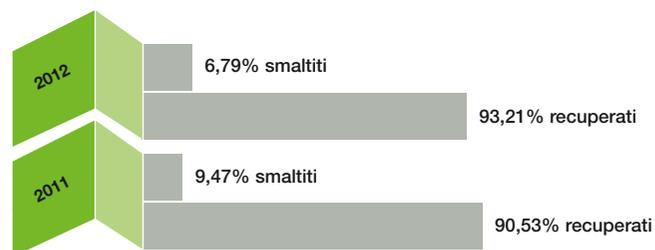


# I rifiuti

LA PRODUZIONE DI RIFIUTI È UN INDICATORE DELLA NOSTRA CAPACITÀ DI GESTIRE IN MODO ATTENTO ED EFFICIENTE I MATERIALI UTILIZZATI. IL RISULTATO RAGGIUNTO NEL 2012 (- 0,73%) È AL DI SOTTO DELL'OBIETTIVO PREFISSATO DEL 5%. QUESTO È DOVUTO AD ALCUNE ATTIVITÀ STRAORDINARIE DI SMALTIMENTO E ALIENAZIONE DEI MATERIALI CHE HANNO FORTEMENTE INCREMENTATO I QUANTITATIVI COMPLESSIVI DI RIFIUTI PRODOTTI. INOLTRE, IL DECREMENTO DEI RIFIUTI LEGATO ALL'INTRODUZIONE DELLA NUOVA LINEA DI MAGENTA SARÀ QUANTIFICABILE SOLO A PARTIRE DAL 2013. RIPROPIAMO PERCIÒ LO STESSO OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELL'ANNO SCORSO.



Kg di rifiuti prodotti per tonnellata di prodotto finito



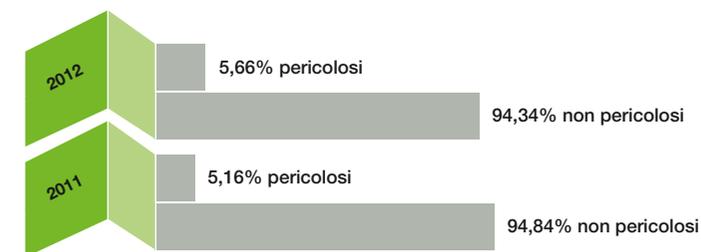
% rifiuti recuperati/smaltiti

## Consegna tramite Octabin

Lo stabilimento di Termoli ha attuato la consegna di chiusure per l'olio a un importante Cliente tramite imballo Octabin anziché tramite le scatole tradizionali. L'utilizzo di Octabin consente, tra le altre cose, un forte **miglioramento delle condizioni ergonomiche di lavoro**. Per confezionare le chiusure prodotte in un turno di lavoro, sono sufficienti **6 Octabin contro le 116 scatole tradizionali**. Questo consente una movimentazione meccanizzata con una forte **riduzione della movimentazione manuale** dei carichi e la **riduzione della ripetitività** dei movimenti da parte degli operatori. Allo stesso tempo la spedizione tramite Octabin di **100 milioni di chiusure** ha consentito la **riduzione** in termini di imballi di circa **48.000 Kg di cartone**.

La quota complessiva di rifiuti prodotti nel 2012 è pari a 3.328.225 Kg, di cui oltre il **93% è stato avviato a recupero**, segnando un +3% rispetto al 2011. Guala Closures rilancia comunque il proprio impegno puntando a medio termine all'obiettivo di **zero rifiuti in discarica**.

Per quanto riguarda la tipologia di rifiuti prodotti e il loro destino finale, il **94%** dei rifiuti è **non pericoloso**. La quota di rifiuti pericolosi (6%) è sostanzialmente correlata all'utilizzo di vernici, inchiostri e solventi per la verniciatura e agli imballi che li contengono. Era del 5% nel 2011, risulta quindi leggermente superiore.



% rifiuti pericolosi/non pericolosi prodotti

## Riduzione consumi imballi

### Riutilizzo imballi

Con la collaborazione del personale del magazzino di Torre d'Isola e Spinetta, sono stati registrati e quantificati gli imballi restituiti dai Clienti, e laddove possibile, riutilizzati per nuove spedizioni. Grazie a questo lavoro, possiamo dichiarare che nel 2012 sono stati reimmessi nel ciclo di produzione e quindi riutilizzati, oltre **7.700 Octabin** per un quantitativo complessivo di oltre **57.000 Kg di cartone**.

## Linea di trattamento superficiale e taglio di Magenta

L'investimento realizzato sulla nuova linea di Magenta, inaugurata nel 2012, è estremamente significativo dal punto di vista ambientale. Questa linea permette infatti il **trattamento superficiale senza l'utilizzo di cromo** ed è dotata di un sistema di **recupero a ciclo chiuso dell'acqua** di lavorazione che consente di passare dalla produzione di circa 5.200 tonnellate annue di rifiuto liquido pericoloso, a 600 tonnellate annue di rifiuto fangoso. Questo decremento porta inoltre a una **riduzione dei trasporti legati allo smaltimento** dei rifiuti, da **200 a 30 viaggi annui**.

## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

\* Ridurre del 5% la quantità di rifiuti prodotti per tonnellata di prodotto finito, nel 2013

\* Ridurre la % di rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti

\* Zero rifiuti in discarica, entro il 2015 **NEW**

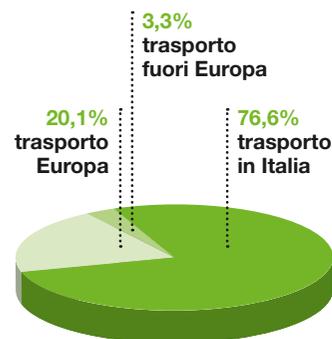




# I trasporti

NONOSTANTE I RISULTATI DELLA LIFE CYCLE ASSESSMENT (VEDI INDICATORE 4) ABBIAMO EVIDENZIATO CHE I TRASPORTI INCIDONO POCO DAL PUNTO DI VISTA DELL'IMPATTO AMBIENTALE, GUALA CLOSURES RITIENE IL TEMA DELLA LOGISTICA ESTREMAMENTE SIGNIFICATIVO ED EMBLEMATICO DEL PROPRIO IMPEGNO IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ. L'OBIETTIVO, PER IL 2012, ERA DI SVOLGERE UN CAPILLARE LAVORO DI GESTIONE E ANALISI DEI DATI RACCOLTI IN MODO DA POTER INDIVIDUARE LE AREE DI INTERVENTO PER L'OTTIMIZZAZIONE DEI TRASPORTI E QUANTIFICARE GLI OBIETTIVI. DAL 2013, SARANNO DUE LE PRIORITÀ LEGATE AI TRASPORTI:

- IL TRASPORTO FULL TRUCK MULTI CLIENTI
- IL TRASPORTO INTERMODALE



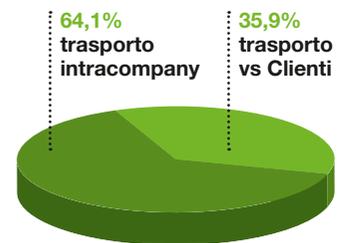
Destinazione geografica dall'Italia  
% del numero totale di trasporti 2012

## Il full-truck

Il **77% dei trasporti** dai siti italiani di Guala Closures ha avuto come destinazione finale il **territorio italiano**. Sia per il tipo di infrastrutture del nostro territorio, che per le distanze medie percorse, su questa consistente porzione di trasporti si lavorerà in ottica di Full truck, cioè organizzando le spedizioni verso i Clienti programmando le spedizioni in modo che risultino a **pieno carico**. Questa attività verrà proposta a tutti i Clienti i cui volumi consentono tale operazione, mentre per i Clienti i cui volumi sono limitati, l'organizzazione del pieno carico avverrà ottimizzando le tratte di percorrenza e delineando un percorso multi cliente.

## L'UE e i trasporti

Il 28 marzo 2011 la Commissione Europea ha pubblicato un libro bianco intitolato: *Tabella di marcia per uno spazio europeo unico dei trasporti - Verso un sistema di trasporti competitivo ed economico nelle risorse*. Attraverso 10 obiettivi chiave, 40 campi d'azione, 130 iniziative, la Commissione propone una tabella di marcia "Trasporti 2050". L'obiettivo è anche la riduzione delle emissioni di carbonio dovute ai trasporti.



Trasporti Clienti/Intracompany  
% del numero totale di trasporti 2012

## Il trasporto intermodale

Come rappresentato nel grafico, il 64% dei trasporti in partenza dagli stabilimenti italiani hanno come destinazione altre sedi del Gruppo Guala Closures.

Il trasporto **intermodale** sarà applicato prioritariamente per le spedizioni **intracompany**, cioè verso altre Business Unit del Gruppo al di fuori del territorio nazionale.

L'utilizzo del trasporto intermodale presuppone un **lavoro condiviso tra molteplici funzioni aziendali** e una **riorganizzazione dei tempi di pianificazione della produzione**.



Andrea Tassisto  
Industrial Director, Italy

"L'efficienza dei trasporti e della logistica rappresenta un elemento importante della competitività delle imprese. Anche se spesso la nostra possibilità di controllare questo processo è limitata dalla vendita franco fabbrica, che lascia di fatto direttamente al Cliente l'organizzazione del trasporto, è sempre maggiore al nostro interno la consapevolezza che la capacità di penetrare il mercato globale richiede anche un trasporto e una logistica moderni, efficienti e a ridotto impatto ambientale. L'applicazione del Programma di Sostenibilità al tema dei trasporti ci ha spinti a guardare a questo processo aziendale sotto una luce differente. L'analisi, anche in termini di impatto ambientale delle attività di trasporto dei nostri prodotti, ci ha offerto una prospettiva e una consapevolezza nuova che abbiamo tradotto in nuovi obiettivi di miglioramento. Il lavoro è appena iniziato ma grazie alla rendicontazione delle nostre attività, daremo periodica evidenza dei risultati raggiunti".

## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

\* Incrementare del 10% l'utilizzo del trasporto intermodale, entro il 2015

\* Aumentare la % di volumi consegnati in modalità full truck rispetto al volume totale dei prodotti consegnati per i principali Clienti, nel 2013



# INDICATORI SOCIALI

## GUALA CLOSURES GROUP IL WELFARE

Il Gruppo Guala Closures intraprende, in diversi ambiti, una serie di **iniziative** a favore dei propri dipendenti e delle comunità in cui opera, dall'assistenza sanitaria alle convenzioni con enti, dal supporto ad associazioni al sostegno di attività sociali.

Le iniziative dell'azienda differiscono da Paese a Paese e sono gestite autonomamente dai singoli stabilimenti. Da periodici sondaggi e scambi con le Direzioni dei vari Paesi, emerge che le attività sono per lo più raggruppabili in 3 macro aree:

- ✓ **Sociale**
- ✓ **Formazione**
- ✓ **Salute & Ambiente**

Nella sfera **sociale**, i principali interventi riguardano contributi a favore di fondazioni e associazioni che si occupano del mondo dell'infanzia, dalla cura dei bambini malati svolta da Guala Closures **India** al sostegno di un orfanotrofio di Guala Closures do **Brasil**, o come Guala Closures DGS **Poland** che supporta un'organizzazione per madri e padri single e i loro figli.

Tra le attività correlate alla **formazione**, rientrano invece gli interventi che mirano a supportare il mondo dell'istruzione o a mettere in contatto scuole e mondo del lavoro, favorendo il sostegno e l'inserimento degli studenti più meritevoli delle scuole superiori e delle università dove Guala Closures è presente in **UK, Ucraina e Polonia**. Dello stesso tenore sono le attività sostenute da Guala Closures **India**, che contribuisce all'acquisto di articoli di prima necessità per i bambini che vanno a scuola e alla costruzione di nuove aule, o come in **Italia** dove l'azienda dà il suo contributo a enti che forniscono assistenza a malati terminali e al mondo della scuola.

In ambito **Salute e Ambiente**, è forte e variegato l'impegno delle varie consociate. Si va dal contributo al Royal Flying Doctor Service di Guala Closures **Australia**, a quello per la lotta contro il cancro di Guala Closures **UK**, dalla sensibilizzazione alla donazione del sangue da parte dei dipendenti di Guala Closures **Colombia** per i bimbi malati di leucemia, fino al sostegno ad alcune associazioni che si occupano della campagna di somministrazione del vaccino anti polio per i bimbi in **India**. Guala Closures **North America** ha optato invece per una strada più creativa, trasformando il cadeau natalizio in una donazione, facendo scegliere ai Clienti, attraverso un sito dedicato, a quale associazione, tra quelle che si occupano della cura dei bambini, degli animali e della natura, devolvere il contributo.



# Salute e sicurezza

L'OBIETTIVO PER IL 2012 ERA DI RIDURRE L'INDICE DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI DEL 10%. QUESTO OBIETTIVO NON È STATO RAGGIUNTO. CON 19 INFORTUNI TOTALI NEL 2012 IN ITALIA, L'INDICE DI FREQUENZA RIMANE PRESSOCHÉ UGUALE RISPETTO AL 2011. TUTTAVIA, DIETRO QUESTO DATO CE N'È UN ALTRO MOLTO POSITIVO CHE, PUR NON ESSENDO UN OBIETTIVO SPECIFICO, VA EVIDENZIATO: IL FORTE CALO DELLA GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI. L'IMPEGNO A RIDURRE LA FREQUENZA DEGLI INFORTUNI RIMANE IN OGNI CASO UNA PRIORITÀ ASSOLUTA E SONO STATE AVVIATE UNA SERIE DI AZIONI AGGIUNTIVE PER RAGGIUNGERE QUESTO FONDAMENTALE TRAGUARDO.

TRA QUESTE: IL RAFFORZAMENTO DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE, SIA A LIVELLO AZIENDALE CHE DI STABILIMENTO, LA SENSIBILIZZAZIONE E L'APPROFONDIMENTO DEI TEMI DELLA SICUREZZA TRAMITE FORMAZIONE DI TUTTO IL PERSONALE, IL MAGGIOR COINVOLGIMENTO SUI TEMI DELLA SICUREZZA DI TUTTI GLI ORGANI AZIENDALI.

## Campagna di Comunicazione Safety

Il tema della sicurezza è di fondamentale importanza e i risultati finora raggiunti ci impongono di fare di meglio e di più. Uno dei punti sui quali si sta maggiormente lavorando è la sensibilizzazione di tutto il personale all'adozione di comportamenti più sicuri. Nel 2012 negli stabilimenti di Torre d'Isola e Spinetta, è stato avviato un progetto di utilizzo di monitor installati in produzione per richiamare in modo puntuale e diretto l'attenzione sulle procedure di sicurezza direttamente riferite a infortuni o mancati infortuni di reparto. Lo scopo è di correlare l'informazione di sicurezza all'attività specifica, invitando tutti a rispettare le norme di prevenzione e sicurezza.



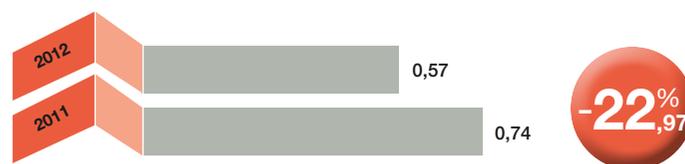
**Mauro Boano**  
Group HR Director

*“La sicurezza e la salute sono due fattori che trascendono la dimensione aziendale e che coinvolgono la sfera personale, familiare e sociale. Costruire e diffondere la **cultura della sicurezza, della salute e della prevenzione** nei nostri luoghi di lavoro è quindi, per noi, una **priorità assoluta**. Oltre alle risorse che investiamo e continueremo a investire nella sicurezza delle attrezzature e degli impianti, i nostri sforzi si concentrano sulla **sensibilizzazione e la formazione** dei nostri dipendenti su questi temi.*

*Il forte calo dell'indice di gravità degli infortuni registrato nel 2012 è sicuramente da attribuire anche all'intensa attività di formazione che abbiamo portato avanti nei 4 stabilimenti in Italia. Questa politica sarà rafforzata. Per quanto riguarda il tema specifico della salute, vogliamo andare oltre all'adempimento ai temi previsti per legge sulla prevenzione degli infortuni, sviluppando un piano globale che integri altre dimensioni quali l'accoglienza, i rapporti interpersonali, il rispetto delle persone, ecc...”.*



Indice di frequenza infortuni



Indice di gravità infortuni

I risultati evidenziano l'andamento **dell'indice di frequenza** (espresso in numero di infortuni per milione di ore lavorate), in leggero decremento dal 2011 al 2012.

**L'indice di gravità** (numero di giorni di assenza per mille ore lavorate) segna un **- 23%**.

## OBIETTIVI QUALA CLOSURES GROUP

\* Ridurre del 30% l'indice di frequenza degli infortuni, entro il 2015

NEW



# Formazione e miglioramento continuo

MOLTE SONO STATE LE INIZIATIVE E LE RISORSE MESSE IN CAMPO PER LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DELLE COMPETENZE E DELLE CONOSCENZE INTERNE. COMPLESSIVAMENTE, LE ORE DI FORMAZIONE EROGATE IN ITALIA DAL 2011 AL 2012 SONO CRESCIUTE DELL'11%. L'OBIETTIVO SPECIFICO DI DEDICARE, NEL 2012, IL 15% DELLE ORE TOTALI DI FORMAZIONE AI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ È STATO RAGGIUNTO, E MOLTI DEGLI SPUNTI EMERSI DURANTE GLI INCONTRI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SONO SERVITI PER PROGETTARE E PIANIFICARE GLI INTERVENTI PREVISTI PER IL 2013. AUMENTA INFINE L'INVESTIMENTO COMPLESSIVO SULLA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DELLA CONSAPEVOLEZZA DELLE RISORSE UMANE INTERNE AL GRUPPO.

## Il contratto di apprendistato

Guala Closures ha avviato due forme di apprendistato, della durata di 48 mesi, per favorire l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro. Un percorso di **Alto Apprendistato** in collaborazione con il **Politecnico di Torino** per 4 giovani laureati, e uno di **Apprendistato Professionalizzante** per 5 giovani periti meccanici ed elettronici. I laureati stanno frequentando un Master di primo livello del Politecnico e contestualmente lavorano a un project work che costituirà argomento di specializzazione. I giovani periti sono stati invece inseriti nella Direzione Tecnica di Gruppo, con l'obiettivo di una specializzazione in manutenzione e processo produttivo. Entrambe le forme di apprendistato costituiscono un forte investimento nella crescita di risorse, che l'azienda auspica di inserire a tempo indeterminato.

## La formazione ai temi sicurezza-ambiente

Suddividendo le ore complessive di formazione in base ai contenuti della stessa, emerge che la formazione relativa alle tematiche di sostenibilità ha rappresentato il 55% del totale, quella tecnica il 27% e quella linguistica il 17% della formazione erogata.



% della tipologia di formazione erogata nel 2012

## Mauro Boano Group HR Director

*"In un contesto di crisi economica, siamo riusciti in Italia a mantenere tutti i posti di lavoro, ricorrendo al minimo alla cassa integrazione e, a livello di Gruppo, addirittura aumentare il numero totale degli effettivi, portandolo a quasi 4.000 persone".*

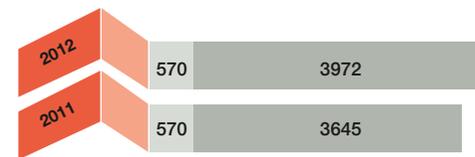


Numero ore di formazione complessive



Numero ore medie/persona

Il 2012 ha visto un incremento netto del **10,6%**, sia delle ore di formazione totali erogate che delle ore di formazione erogate per dipendente.



Numero dipendenti Guala Closures

■ Nr. dipendenti Italia  
■ Nr. dipendenti mondo

+8,97%

## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

- \* Erogare nel 2013, al 100% dei dipendenti Italia, 2 ore di sensibilizzazione sul Programma di Sostenibilità **NEW**
- \* Rafforzare il programma di crescita delle risorse interne





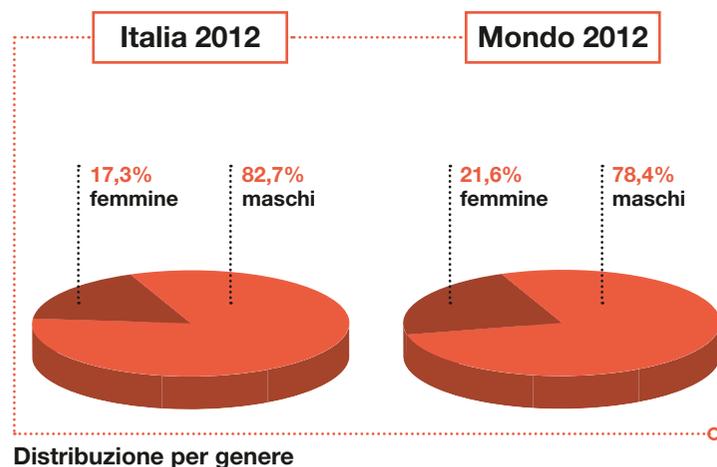
# La diversità

IL NOSTRO GRUPPO STA CRESCENDO A LIVELLO INTERNAZIONALE E IL TEMA DELLA DIVERSITÀ ASSUME VALENZE E SIGNIFICATI SEMPRE PIÙ AMPI.

IL NOSTRO OBIETTIVO DI SVILUPPARE E STRUTTURARE UNA POLITICA DELLA DIVERSITÀ, CHE INTEGRI E TUTELI TUTTI GLI ASPETTI CORRELATI A QUESTO TEMA, RESTA UN OBIETTIVO A MEDIO TERMINE CHE CI VEDE IMPEGNATI NELLA DEFINIZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI SPECIFICI.

IL PROGRAMMA DI INTERSCAMBIO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE È UN ESEMPIO CONCRETO DI COME STIAMO LAVORANDO.

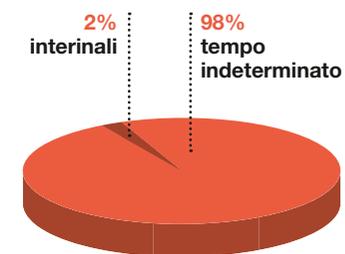
La presenza femminile in azienda si attesta intorno al **17%** per quanto riguarda l'Italia e al **22%** per quanto riguarda l'intero Gruppo. Sono dati coerenti con la tipologia di attività produttiva svolta da Guala Closures. Il settore industriale metalmeccanico e plastico vede infatti una percentuale media di presenza femminile, che si attesta intorno al 17,30% (fonte ISTAT).



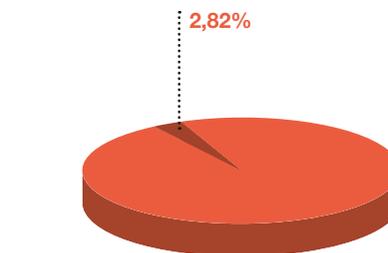
## Interscambio internazionale

A livello di Gruppo, Guala Closures ha strutturato un progetto per promuovere l'interscambio culturale e sviluppare il potenziale di giovani talenti. L'idea è di selezionare, tra tutti gli stabilimenti del Gruppo, giovani risorse tra i 20 e i 35 anni, alle quali sarà offerta la possibilità di fare un'esperienza internazionale di diverse settimane presso altre sedi del Gruppo. Questo progetto, ispirato ai temi della gestione della diversità, consente di fare un passo avanti nel percorso di cambiamento di Guala Closures, oltrepassando i limiti geografici, le barriere linguistiche e quelle culturali.

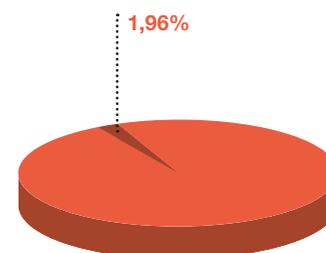
In Italia, Guala Closures ricorre in modo marginale a tipologie contrattuali diverse dal tempo indeterminato. I contratti a tempo indeterminato rappresentano infatti il 98% dei contratti totali. Tale condizione è ovviamente correlata anche alla tipologia di attività produttiva che, non essendo legata a stagionalità, risulta essere continua e sostanzialmente omogenea lungo il corso dell'anno, consentendo quindi all'azienda di avvalersi in minima parte di contratti a tempo determinato.



% tipologie contrattuali 2012



Turnover 2012



Turnover 2011

Questa realtà produttiva favorisce l'investimento sulle risorse umane con continuità e nel lungo periodo. Accresce quindi le competenze nel tempo e crea un forte legame tra collaboratori e azienda. Questo si traduce in un basso tasso di turnover, di poco inferiore al 3%.

## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

\* Attuare una strategia di integrazione delle diversità con particolare riguardo alla diversità di genere, di età e di cultura, entro il 2015



# INDICATORI ECONOMICI



INDICATORE N. 10

## L'efficienza produttiva

CON UN INCREMENTO DELL'OVERALL EQUIPMENT EFFICIENCY (OEE) DI OLTRE IL 20%, L'OBIETTIVO È PIÙ CHE RADDOPPIATO PER IL 2012. QUESTO INDICE DELL'EFFICIENZA PRODUTTIVA, INTRODOTTI ALLA FINE DEGLI ANNI '80, LEGA L'EFFICIENZA DEI SISTEMI PRODUTTIVI E LOGISTICI A TRE FATTORI PRINCIPALI: LA DISPONIBILITÀ DEI SISTEMI, LA QUALITÀ DEI BENI/SERVIZI E LE PERFORMANCE PRODUTTIVE E LOGISTICHE.



Efficienza produttiva dei macchinari (OEE)

Proseguono le attività finalizzate all'incremento dell'efficienza produttiva secondo gli assi di sviluppo definiti per il 2015:

- installazione di nuovi macchinari;
- investimento nella manutenzione preventiva;
- formazione e informazione mirata ai responsabili di produzione;
- procedure di monitoraggio e controllo della produttività;
- audit di controllo dei processi produttivi.

### Investimenti

Sono molteplici gli investimenti e le iniziative correlati all'installazione e all'efficientamento di nuovi macchinari e processi. Sono particolarmente significativi, anche in termini ambientali, gli investimenti che Guala Closures ha effettuato su:

- linea sputtering di metallizzazione delle chiusure in plastica nello stabilimento di Spinetta;
- linea di sgrassatura e taglio dello stabilimento di Magenta;
- presse ibride per il processo di stampaggio presso il sito di Spinetta.

È sempre importante l'impegno di Guala Closures sul fronte della manutenzione preventiva di impianti e macchinari e sul coinvolgimento dei reparti nelle attività specifiche di verifica e controllo delle funzionalità. La formazione tecnica ha rappresentato più del 27% di quella totale con quasi 2.700 ore di formazione erogata.

OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

NEW

\* Migliorare del 10%, rispetto al 2012, l'OEE Italia, entro il 2015



# L'innovazione

L'INNOVAZIONE È MOLTO PIÙ DI UN INDICATORE. È DA SEMPRE UN NOSTRO PUNTO DI FORZA, RICONOSCIUTO E APPREZZATO DAI NOSTRI CLIENTI. INNOVARE SIGNIFICA ANTICIPARE LE SFIDE DI DOMANI E LE RICHIESTE DI UN MERCATO SEMPRE PIÙ GLOBALE ED ESIGENTE. I 7 NUOVI BREVETTI DEPOSITATI NEL 2012, CHE SI AGGIUNGONO AI 70 GIÀ ATTIVI, SONO LA DIMOSTRAZIONE DEL NOSTRO DINAMISMO E DELLA NOSTRA CREATIVITÀ. OLTRE ALLA QUALITÀ, ALLA SICUREZZA E ALL'ESTETICA, IL MERCATO CHIEDE SOSTENIBILITÀ DEI NOSTRI PRODOTTI E DEI NOSTRI PROCESSI. STIAMO LAVORANDO SU NUOVI MATERIALI E SVILUPPANDO UNO STRUMENTO PER L'ECO-PROGETTAZIONE.

Il Gruppo ha una divisione **Ricerca e Sviluppo** con 5 sedi: Italia, Scozia, Messico, India e Cina. Le attività sono svolte in un'ottica di sinergia e interscambio, garantendo, attraverso la dislocazione geografica, una maggiore vicinanza a specifici mercati e quindi alle esigenze dei Clienti.

## Gruppo di lavoro della Commissione bioplastiche

Guala Closures è membro della Commissione tecnica "food packaging", a cui partecipano i principali gruppi di produttori e utilizzatori di imballi per alimenti, per portare avanti un progetto di raccolta e diffusione di informazioni sull'utilizzo e sulle caratteristiche delle bioplastiche nel settore alimentare.



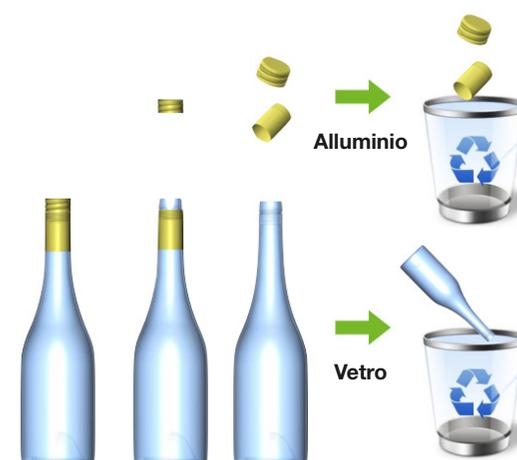
**Maurizio Mittino**  
Group R&D Director

*"Il lavoro di innovazione si integra e si struttura sempre più con i concetti di sostenibilità. Stiamo lavorando su alcune aree di ricerca come i **polimeri da fonti rinnovabili** e/o **compostabili** da utilizzare in sostituzione di alcune plastiche tradizionali. Per alcuni materiali, stiamo già effettuando le **prove organolettiche** e di **stampabilità** per verificare le caratteristiche e il comportamento dei materiali nelle varie fasi di processo. Gli aspetti da valutare sono innumerevoli, senza mai ovviamente prescindere dalle caratteristiche di qualità e sicurezza. Inoltre, dal 2013, le attività di progettazione si avvarranno di un tool finalizzato a **valutare preventivamente l'impatto ambientale** delle diverse scelte progettuali. Questo ci consentirà di integrare le considerazioni sull'impatto ambientale dei nostri prodotti fin dalle prime fasi di progettazione".*

## Dallo studio al prodotto finito La Green Cap

Anticipato nella Relazione 2011, il prodotto Green Cap è stato brevettato da Guala Closures ed è pronto per il lancio sul mercato.

Dal punto di vista ambientale, i suoi vantaggi sono evidenti. La rimozione della fascia di alluminio dal collo della bottiglia diventa estremamente semplice, consentendo la separazione dei materiali e una differenziazione completa a fine vita.



## Il Bisfenolo A

Il Bisfenolo A, solitamente abbreviato in BPA, è un composto organico legato alla sintesi di materiali e additivi plastici.

Alcuni sospetti sulla sua dannosità per la salute umana hanno indotto studi sulla sua sicurezza e portato a una regolamentazione sulla sua presenza in molti Paesi.

L'elevatissima diffusione di questo monomero e la capacità di rilevamento della strumentazione di indagine, non consentono di dichiarare l'assenza di BPA ma la non intenzionalità del suo utilizzo nei prodotti e nei processi.

Dal 2013, tutti i nuovi prodotti Guala Closures saranno senza BPA intenzionalmente aggiunto (NIA), in tutte le parti a diretto contatto con il prodotto.

## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

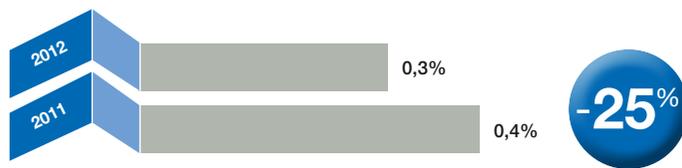
- \* **Sviluppare almeno 10 idee innovative e brevettabili, entro il 2015** **NEW**
- \* **Dal 2013, sviluppare tutti i nuovi prodotti BPA NIA** **NEW**  
(Bisfenolo Non Intenzionalmente Aggiunto)
- \* **Sviluppare, entro il 2013, un tool di progettazione eco-sostenibile per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti** **NEW**





# La soddisfazione dei clienti

LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI È UN INDICATORE CHIAVE CHE CI CONSENTE DI MONITORARE LA NOSTRA CAPACITÀ DI RISPONDERE ALLE LORO ATTESE. I PARAMETRI ATTRAVERSO I QUALI MONITORIAMO QUESTA NOSTRA CAPACITÀ E INDIVIDUIAMO LE AREE DI MIGLIORAMENTO, SONO OVVIAMENTE MOLTEPLICI E IN CONTINUA EVOLUZIONE. GLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'OTIF E AI CLAIMS SONO STATI ENTRAMBI RAGGIUNTI. IN PARTICOLARE PER L'OTIF, CHE MISURA LA CAPACITÀ DI CONSEGNARE IN TEMPO (ON TIME) LE QUANTITÀ ESPRESSAMENTE RICHIESTE (IN FULL), L'OBIETTIVO ERA DI SUPERARE L'85%, ABBIAMO RAGGIUNTO L'87,6%.



## Reclami ricevuti da Clienti CLAIMS

Per l'indice relativo alla soddisfazione dei Clienti, espresso in termini di Claims, l'obiettivo dello 0,3% è stato raggiunto. Questo parametro misura la capacità di consegnare al Cliente prodotti conformi alle specifiche richieste, rispetto al totale della produzione.

## Customer day

Con l'obiettivo di migliorare il servizio offerto al Cliente, lo stabilimento di Spinetta ha organizzato nel 2012 una giornata di studio e approfondimento dedicata all'argomento.

Oltre settanta partecipanti, interni ed esterni al Gruppo, hanno preso parte alla giornata di lavori con lo scopo di condividere le iniziative finalizzate a migliorare la soddisfazione del Cliente finale e la capacità di Guala Closures di offrire un servizio altamente professionale.

Oltre ai rappresentanti di tutte le funzioni aziendali, direttamente o indirettamente coinvolte con il servizio finale al Cliente, hanno partecipato alla giornata di studio:

- uno dei principali Clienti di Guala Closures;
- alcuni rappresentanti di Clienti interni al Gruppo;
- un esperto di marketing e comunicazione;
- il responsabile della funzione Soddisfazione Cliente di una delle più eccellenti realtà produttive italiane.

Gli spunti nati dalla giornata di lavoro hanno trovato prosecuzione pratica nella costituzione di un **Change team** che, sotto la guida della Direzione Commerciale, delle Risorse Umane e della Direzione Industriale Italia, sta traducendo il cambiamento in azioni concrete.



**Roberto Boidi**  
Group Quality Assurance

"Nell'ultimo biennio, è stato sempre più frequente ricevere richieste di informazioni relative alle nostre performance ambientali da parte dei nostri Clienti. Questa constatazione rappresenta il sintomo di come le tematiche della sostenibilità stiano trovando un'applicazione sempre più pratica e declinata lungo l'intera catena di fornitura. Per le aziende che hanno definito un Programma di Sostenibilità, e quindi di rendicontazione verso i propri stakeholder, diventa fondamentale poter risalire a tutte le informazioni lungo la catena dei fornitori. Oltre a questa necessità sempre più diffusa, che trova applicazione internazionale per esempio in ambito di organizzazioni come il Sedex, si sono aperte delle

aree di confronto diretto con Clienti e Fornitori estremamente interessanti. Per quanto ci riguarda, l'esperienza in corso con l'azienda F.lli Carli per la definizione di un imballaggio a ridotto impatto ambientale e i progetti che ci vedono impegnati, d'intesa con Clienti finali per il riutilizzo di materiali da imballaggio piuttosto che per l'ottimizzazione dei trasporti, sono una testimonianza concreta di questo nuovo approccio di condivisione alle tematiche di sostenibilità. Credo che, come già sottolineato nelle interviste di apertura a questa Relazione, abbiamo la fortuna di assistere a un cambiamento profondo e sempre più radicato di interpretare l'attività di impresa".

## OBIETTIVI GUALA CLOSURES GROUP

\* Portare l'OTIF oltre il 95%, entro il 2015, per tutto il Gruppo **NEW**

\* Ottenere l'accreditamento SEDEX per tutti gli stabilimenti, entro il 2015 **NEW**

\* Portare i reclami ≤ a 0,3% per tutto il Gruppo, entro il 2015 **NEW**



# INDICATORI E OBIETTIVI

Aggiornamento al 31/12/2012

TEMA	INDICATORE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	PERIMETRO	ENTRO	
<b>AMBIENTE</b>			<b>AMBIENTE</b>			
RISORSE	Consumi energetici	Consumi di tutte le fonti utilizzate	Ridurre i consumi energetici del 10% per tonnellata di pf <sup>(1)</sup>	Italia	2015	
			Privilegiare la fornitura di energia rinnovabile	Italia	2015	
	Materie prime	Materie prime, accessorie, ausiliare e imballi	Diminuire del 15% il consumo di materie prime per tonnellata di pf	Italia	2015	
			Diminuire annualmente del 5% gli scarti	Italia	2015	
Acqua	Acqua prelevata	Ridurre del 10% i quantitativi di acqua prelevata per tonnellata di pf	NEW	Italia	2015	
EMISSIONI	Emissioni	Emissioni in atmosfera dagli stabilimenti e CO <sub>2</sub> equivalente	Realizzare un censimento delle emissioni di gas a effetto serra	Italia	2013	
			Realizzare un tool di raccolta e gestione dati	NEW	Gruppo	2015
			Definire un piano di riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera	NEW	Italia	2015
	Rifiuti	Rifiuti prodotti, tipologia e destino finale	Ridurre del 5% la quantità di rifiuti prodotti per tonnellata di pf	Italia	2013	
			Ridurre la % di rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti	Italia	2013	
			Zero rifiuti in discarica	NEW	Italia	2015
TRASPORTI	Trasporti	Mezzi e distanze per trasporti intracompany e verso Clienti	Incrementare del 10% l'utilizzo del trasporto intermodale	NEW	Italia	2015
			Aumentare la % di volumi consegnati in modalità full truck rispetto al volume totale dei prodotti consegnati, per i principali Clienti	NEW	Italia	2013
<b>SOCIALE</b>			<b>SOCIALE</b>			
SALUTE E SICUREZZA	Salute e sicurezza	Frequenza e gravità degli infortuni	Ridurre del 30% l'indice di frequenza degli infortuni	NEW	Italia	2015
FORMAZIONE	Formazione	Tipologia e quantità di formazione effettuata	2h di sensibilizzazione sul Programma di Sostenibilità per tutti	NEW	Italia	2013
			Rafforzare il programma di crescita delle risorse interne	Italia	2015	
DIVERSITÀ	Diversità	Differenze di genere e culturali	Attuare una strategia di integrazione delle diversità con particolare riguardo alla diversità di genere, di età e di cultura	NEW	Italia	2015
<b>ECONOMIA</b>			<b>ECONOMIA</b>			
EFFICACIA ECONOMICA	Efficienza produttiva	Efficienza dei sistemi produttivi	Migliorare del 10%, rispetto al 2012, l'OEE	NEW	Italia	2015
RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	Innovazione	Capacità innovativa	Sviluppare almeno 10 idee innovative e brevettabili	NEW	Gruppo	2015
			Sviluppare tutti i nuovi prodotti BPA NIA	NEW	Gruppo	2013
			Sviluppare un tool di progettazione eco-sostenibile	NEW	Gruppo	2013
	Soddisfazione dei Clienti	Soddisfazione Clienti	Portare l'OTIF oltre il 95%	NEW	Gruppo	2015
			Tutti gli stabilimenti accreditati SEDEX	NEW	Gruppo	2015
			Reclami ≤ 0,3%	NEW	Gruppo	2015

(1) pf: prodotto finito



# GLOSSARIO

## Aspetto ambientale

Elemento delle attività, prodotti o servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

## Audit

Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se l'organizzazione è conforme a determinati criteri.

## Bioplastica

Tipo di plastica che può essere biodegradabile oppure che può derivare da materie prime vegetali rinnovabili.

## Bisfenolo A (BPA)

Sostanza chimica usata per produrre plastiche e resine. Può migrare in piccole quantità nei cibi e nelle bevande conservati nei materiali che lo contengono.

## Carbon footprint o impronta di carbonio

Indica la quantità totale di CO<sub>2</sub> emessa (direttamente o indirettamente) da un'organizzazione, evento o prodotto durante il suo intero ciclo di vita (approccio LCA) o una parte di esso. È espressa comunemente in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente e rappresenta uno strumento per gestire, misurare, validare, comunicare e migliorare le performance ambientali.

## Certificazione

Attestazione di conformità, rilasciata da un ente esterno indipendente e accre-

ditato, dell'organizzazione a determinati requisiti.

## CO<sub>2</sub>

Biossido di Carbonio (denominato anche anidride carbonica); si forma dall'ossidazione dei composti del carbonio contenuti nei combustibili utilizzati. È un cosiddetto gas serra.

## CO<sub>2</sub> equivalente

Esprime, in termini di CO<sub>2</sub>, il contributo dei vari gas serra al riscaldamento globale, secondo tabelle di conversione definite.

## Combustibili fossili

Sono il carbone, il petrolio e il gas naturale. Oggi costituiscono la quasi totalità delle fonti mondiali di energia.

## Effetto serra

Fenomeno per il quale si osserva un progressivo innalzamento della temperatura della terra, a causa della presenza in eccesso in atmosfera di gas che ostacolano la dispersione delle radiazioni (CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, HCF<sub>6</sub>, PCF<sub>6</sub>, SF<sub>6</sub>).

## Emissione

Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico.

## Energie rinnovabili

Forma di energia che deriva da fonti che non pregiudicano le risorse naturali e che si rigenerano costantemente. Questa comprende l'elettricità e il calore

generato da risorse quali il sole, il vento, l'oceano, l'acqua, le biomasse, la geotermia, i biocarburanti e l'idrogeno generato da risorse rinnovabili.

## GRI (Global Reporting Initiative)

Organizzazione internazionale no-profit che promuove la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nelle organizzazioni attraverso uno schema di reporting.

## Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

## Indicatori ambientali

Grandezze qualitative o quantitative che permettono di illustrare gli effetti più rilevanti sull'ambiente dell'attività svolta dall'impresa.

## Indice di Frequenza degli Infortuni (IF)

L'indice statistico di Frequenza rappresenta il numero di infortuni per milioni di ore lavorate.

## Indice di Gravità degli Infortuni (IG)

L'indice statistico di Gravità rappresenta il numero di giorni di assenza da infortunio per migliaia di ore lavorate.

## Joule

Il joule (J), è un'unità di misura derivata del Sistema Internazionale (SI). Il joule è l'unità di misura dell'energia, del la-

voro e del calore. Il gigajoule (GJ), equivale a 1.000.000.000 di joule (10<sup>9</sup> J).

## LCA (Life Cycle Assessment)

In italiano Analisi del Ciclo di Vita, è un metodo di valutazione dei consumi energetici e degli impatti ambientali associati a un prodotto/processo/attività lungo l'intero suo ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita.

## Monitoraggio

Controllo analitico frequente e sistematico dell'andamento dei fenomeni fisici, chimici, biologici o, più in generale, ambientali.

## Norma UNI EN ISO 14001

Vedi Sistemi di gestione

## Octabin

Imballaggio di grandi dimensioni in cartone, che permette una grande capacità di stoccaggio, in sostituzione delle scatole tradizionali.

## OEE

Grandezza dinamica che esprime in punti percentuali l'efficienza di un impianto. OEE = Overall Equipment Efficiency.

## OTIF

Indicatore di qualità che misura la capacità dell'organizzazione di consegnare, nei tempi concordati e nelle quantità previste, i prodotti ai Clienti. OT = On Time, IF = In Full.

## PET

Abbreviazione di polietilenterefalato, è una materia plastica che appartiene alla famiglia dei poliesteri.

## Rendimento energetico

È il rapporto tra il lavoro prodotto da una macchina e l'energia utilizzata per compierlo.

## Sistema di gestione

Un sistema di gestione comprende la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per consentire a un'organizzazione di formulare una politica e stabilire degli obiettivi di miglioramento continuo misurabili nel tempo. Tipici tra le organizzazioni aziendali alcuni sistemi volontari di gestione, basati su criteri di riferimento internazionali, quali: ISO 9001:2008 - Gestione della qualità; ISO 14001:2004 - Gestione ambientale; EMAS (Eco-Management and Audit Scheme Regolamento CE 761/2001) - Gestione ambientale; ISO 22000:2005 - Gestione dell'igiene e della sicurezza alimentare; BS OHSAS 18001:2007 per i sistemi di gestione della sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

## Sostenibilità/Sviluppo sostenibile

Lo sviluppo sostenibile si propone di non compromettere la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali. L'obiettivo è di mantenere uno sviluppo

economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi, operante quindi in regime di equilibrio ambientale.

## Stakeholder

Soggetti interni o esterni all'azienda, con interessi ed esigenze diversi, in grado di condizionare o essere condizionati dai comportamenti di un'impresa e di influire sul raggiungimento dei suoi obiettivi. I soggetti interessati possono essere: clienti, investitori, partner economici, comunità locali, pubblica amministrazione, generazioni future, interessi ambientali, dipendenti, sindacati, fornitori, ecc.

## Tep

Tonnellate equivalenti di petrolio, unità di misura che corrisponde a 10 milioni di kcal, convenzionalmente utilizzata per esprimere tutte le fonti di energia sulla base del potere calorifico.

## Wattora (Wh) - kiloWatt (kW) - MegaWatt (MW)

Il wattora è un'unità di misura dell'energia, non facente parte del sistema internazionale, definita come l'energia fornita alla potenza di 1 W per un periodo di 1 h. Il Watt è l'unità di misura (nel Sistema Internazionale) della potenza meccanica, elettrica, del lavoro effettuato nell'unità di tempo. I multipli del Watt più utilizzati sono il kiloWatt (1 kW = 1.000 W), il MegaWatt (1 MW = 1.000.000 W).



# INDICE GRI

● = completo ○ = parziale o indiretto ○ = non riportato

Indicatori GRI livello C	Dove	Status	Pagina
<b>1 Strategia e Analisi</b>			
1.1 Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	Lettera ai lettori Marco Giovannini Intervista Franco Bove	●	pp. 1-3
<b>2 Profilo dell'organizzazione</b>			
2.1 Nome dell'organizzazione	GCG La Storia	●	pp. 4,5
2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	GCG Prodotti e tecnologie	○	pp. 8,9
2.3 Struttura operativa dell'organizzazione	GCG La Storia, GCG Oggi, GCG Key facts 2012	○	pp. 4-7,16,17
2.4 Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	GCG La Storia	●	p. 5
2.5 Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione	GCG Oggi	●	pp. 6,7
2.6 Assetto proprietario e forma legale	GCG Company overview	●	pp. 10,11
2.7 Mercati serviti	GCG Company overview	●	pp. 10,11
2.8 Dimensione dell'organizzazione	GCG Oggi, GCG Company overview	○	pp. 6,7,10,11
2.9 Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	GCG Key Facts 2012, GCG Metodologia e perimetro	●	pp. 16,17,28
2.10 Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	GCG Key Facts 2012	○	pp. 16,17
<b>3 Parametri del report</b>			
3.1 Periodo di rendicontazione	GCG Metodologia e perimetro	●	p. 28
3.2 Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	GCG Metodologia e perimetro	●	p. 28
3.3 Periodicità di rendicontazione	GCG Metodologia e perimetro	●	p. 28
3.4 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni	GCG Metodologia e perimetro	●	p. 28
3.5 Processo per la definizione dei contenuti del report	GCG Metodologia e perimetro	●	p. 28
3.6 Perimetro del report	GCG Metodologia e perimetro	●	p. 28
3.7 Qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	GCG Metodologia e perimetro	●	p. 28
3.8 Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing ecc.	GCG Key Facts 2012	○	pp. 16,17
3.10 Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti, ecc.	GCG Metodologia e perimetro GCG Bilancio 2012	●	pp. 26-28
3.11 Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione	GCG Metodologia e perimetro GCG Bilancio 2012	●	pp. 26-28
3.12 Tabella esplicativa dei contenuti del report	Indice GRI	●	p. 60
<b>4 Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder</b>			
4.1 Struttura di governo dell'organizzazione	GCG Corporate governance	●	pp. 12,13
4.2 Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	GCG Corporate governance	●	pp. 12,13
4.3 Indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi		○	
4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo		○	
4.14 Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	GCG Corporate governance	○	p. 15
4.15 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	GCG Corporate governance	○	p. 15

Indicatori GRI livello C	Dove	Status	Pagina
<b>Indicatori ambientali</b>			
EN1 - Materie prime	Le materie prime	●	pp. 32,33
EN2 - Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Le materie prime	●	p. 33
EN3 - Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	I consumi energetici	●	pp. 30,31
EN5 - Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	I consumi energetici	●	pp. 30,31
EN7 - Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	I consumi energetici, Le materie prime, I rifiuti, I trasporti	●	pp. 30-33, 38-41
EN9 - Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Il consumo idrico	●	pp. 34,35
EN18 - Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	Le emissioni di gas serra	○	pp. 36,37
EN22 - Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	I rifiuti	●	pp. 38,39
EN24 - Peso dei rifiuti classificati come pericolosi	I rifiuti	○	pp. 38,39
EN29 - Impatti ambientali significativi del trasporto dell'organizzazione	I trasporti	○	pp. 40,41
<b>Indicatori economici</b>			
EC1 - Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, ecc.	GCG Company overview	○	pp. 10,11
<b>Indicatori sociali</b>			
LA1 - Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, ecc.	Formazione e miglioramento continuo, La diversità	○	pp. 47-49
LA2 - Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica	La diversità	○	pp. 48,49
LA7 - Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, ecc.	Salute e sicurezza	○	p. 44
LA10 - Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	Formazione e miglioramento continuo	○	pp. 46,47
LA11 - Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento, ecc.	Formazione e miglioramento continuo	○	p. 46
LA13 - Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, ecc.	La diversità	○	p. 48

N.B. La tabella riporta la collocazione, all'interno della Relazione, delle informazioni previste dalle Linee Guida del Global Reporting Initiative (GRI) G3. La struttura del presente rapporto è infatti organizzata per rispondere ai requisiti previsti per il livello C di rendicontazione.

Ideazione, realizzazione e coordinamento: Ulysse / agoodforgood / Grafica: arachidepiù  
Foto: Guala Closures Group, iStockphoto.com, Shutterstock.com / Stampatore: Sollicitudo

La carta Fedrigoni utilizzata per la realizzazione di questo stampato è realizzata con pura cellulosa proveniente da foreste gestite responsabilmente secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



Gli inchiostri utilizzati sono della serie IMPRESSION® della Huber Group. Sono privi di olio minerale e composti da materie prime rinnovabili.



## **Guala Closures Group**

Via Rana, 10-12 Zona Ind. D6  
Spinetta Marengo • 15122 Alessandria – Italia  
Tel. + 39 0131 7531 • [sustainability@gualaclosures.com](mailto:sustainability@gualaclosures.com)

[www.gualaclosures.com](http://www.gualaclosures.com)

